

**CURRICOLO  
TRASVERSALE VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**A.S. 2024-2025**

**PREMESSA**

**Il quadro normativo di riferimento**

**La legge** 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica nelle istituzioni scolastiche del primo e del secondociclo, le **Linee guida** e gli **Allegati A e C**, che ne sono parte integrante, hanno costituito, nel quadriennio precedente, il quadro normativo di riferimento per la composizione del curricolo di educazione civica dell'Istituto "Galilei – Campailla" e per l'integrazione nel curricolo di Istituto degli obiettivi specifici/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi per l'educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale (Legge 20 agosto 2019, n.92, comma 1) come individuati dalle Nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

**I principi**

(L. n.92, art. 1, cc. 1,2)

1. L'insegnamento scolastico dell'educazione civica "*contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*" (L., art.1, c.1)
2. "*L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziarne, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona*". (L., art.1, c. 2)

## I nuclei costitutivi dell'educazione civica

### **La Costituzione**

Tra le tematiche richiamate dalla normativa nazionale si dà una particolare rilevanza alla conoscenza della Costituzione, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea e nazioni Unite.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

L'educazione alla legalità favorisce la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Importante il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Grande attenzione viene infine conferita al lavoro, inteso come diritto e come dovere, nonché valore su cui si fonda la Repubblica.

### **Sviluppo economico e sostenibilità**

Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

Rientrano in questa prospettiva le tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni.

La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'auto-imprenditorialità. Rientra in questo nucleo l'educazione finanziaria e assicurativa e previdenziale.

Trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo e non ultimo la lotta contro ogni forma di criminalità.

## **Cittadinanza digitale**

La Cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.

In linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Occorre mettere in atto adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. I più giovani sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel *web* e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Infine la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale richiede opportuni approfondimenti in merito.

### **La trasversalità dell'insegnamento**

L'insegnamento dell'educazione civica è "trasversale" (L.92, art.2, c.1) *"anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari [...] Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della*  
*formazione civica e sociale di ciascun alunno".(All.A)*

*"L'educazione civica [...] supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari". (All. A)*

Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici.

Occorre rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Oltre al quadro normativo suddetto, la progettazione del curriculum del nostro Istituto, tenendo conto anche dei principali orientamenti forniti dai formatori in corsi di aggiornamento specifici<sup>1</sup>, prende l'avvio, in particolare, dalla risposta alle seguenti domande fondamentali:

- a. Che cos'è l'Educazione civica in una democrazia;
- b. Per quali motivi l'Educazione civica è stata introdotta nelle scuole di ogni ordine e grado;
- c. Che cosa chiede l'Educazione civica a noi docenti [Curriculum formale e informale];
- d. Come possiamo rendere efficace l'Educazione civica.

### **CHE COS' È L'EDUCAZIONE CIVICA**

L'Educazione civica è, in una democrazia, “l'educazione all'autogoverno democratico, [per cui] i cittadini sono attivamente coinvolti nella propria *governance*, non accettano solo passivamente i dettami degli altri o acconsentono alle esigenze degli altri. Come affermava Aristotele nella sua *Politica*, ‘*Se la libertà e l'uguaglianza, come pensano alcuni, si trovano principalmente nella democrazia, saranno raggiunti quando tutte le persone condivideranno il governo al massimo.*’ In altre parole, gli ideali della democrazia saranno pienamente realizzati quando ogni membro della comunità politica [cioè i suoi cittadini] sia capace di partecipare attivamente al suo governo [...]”<sup>2</sup>

L'educazione civica è la “componente fondamentale per una crescita democratica dello Stato in cui viviamo, a partire dalla quale è possibile ragionare non solo attorno ai temi della democrazia e libertà, ma anche ai temi dell'ambiente e dei diritti in generale. L'educazione civica e l'educazione al carattere sono strettamente connesse”.<sup>3</sup>

## PER QUALI MOTIVI L'EDUCAZIONE CIVICA È STATA INTRODOLTA NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Uno dei motivi principali per cui l'educazione civica è stata introdotta nelle scuole di ogni ordine e grado è la necessità di ridurre innanzitutto il “deficit democratico in crescita”<sup>4</sup>, liberare la democrazia dall'attuale, permanente stato di precarietà, sviluppare il concetto di cittadinanza identificando le competenze necessarie per praticare tale cittadinanza.

In tale prospettiva, viene segnalata<sup>5</sup> l'opportunità di:

- intensificare le attività di educazione alla democrazia;
- intensificare una cultura dei diritti umani;
- promuovere una cultura della tolleranza e del contenuto metodologico civico democratico all'interno delle scuole;
- diffondere l'Educazione civica informale nella società e nel contesto in cui opera la scuola e vivono i nostri alunni;
- favorire la creazione di reti tra insegnanti all'interno dell'istituto scolastico e tra le scuole per promuovere l'educazione alla democrazia, ai diritti umani, alla tolleranza, anche attivando un curriculum verticale.

E, si tiene conto, inoltre, delle domande che vengono indicate come necessarie per lavorare attorno ai temi dell'educazione alla “civicità”, domande più che mai prepotenti oggi in un dibattito sulla cittadinanza<sup>6</sup>:

- chi ha tutti i diritti e gli obblighi di un cittadino (bambini, stranieri, immigrati, chi è stato condannato...);
- in quale comunità dovremmo vederci come cittadini (comunità locali, comunità di organizzazioni, di movimenti, di gruppi vagamente definiti come cittadini del mondo nel suo insieme);
- quale responsabilità ha un cittadino nei confronti della comunità di riferimento (quali diritti? quali doveri?);
- qual è la relazione tra un buon regime e una buona cittadinanza (Aristotele sosteneva che esistono diversi tipi accettabili di regimi, ognuno dei quali richiedeva un diverso tipo di cittadino);
- chi può decidere cosa costituisce una buona cittadinanza e quali mezzi di educazione civica sono eticamente appropriati: istruire gli studenti che non riescono a memorizzare le dichiarazioni patriottiche; pagare gli studenti per un servizio alla comunità; coinvolgere gli studenti in una discussione aperta

sugli eventi attuali a causa dell'impegno e trattarli come agenti autonomi di riflessione.

### **CHE COSA CHIEDE L'EDUCAZIONE CIVICA A NOI DOCENTI**

L'Educazione civica chiede ai docenti di lavorare insieme per produrre *“non solamente [...] cittadini tecnicamente competenti [...] ma il tipo di società in cui gli italiani e gli europei vogliono vivere e il tipo di governo che vogliono avere [...]: una comunità ed uno stato in cui i diritti umani siano rispettati, in cui la dignità e il valore dell'individuo siano riconoscibili, in cui si osservi lo stato di diritto, in cui le persone adempiano volontariamente alle proprie responsabilità, in cui il bene comune sia la preoccupazione di tutti[...].”*<sup>7</sup>

Pertanto, occorre che le scuole propongano “programmi di studio sia formali che informali a partire dai primi gradi e proseguendo attraverso l'intero arco educativo”.<sup>8</sup>

#### **Curriculum formale e Curriculum informale.**

“**L'istruzione formale** in educazione civica dovrebbe fornire agli studenti una conoscenza di base della vita civile, della politica e del governo. Dovrebbe aiutarli a comprendere il funzionamento del proprio e di altri sistemi politici, nonché il rapporto tra politica e governo della propria nazione e affari mondiali. L'istruzione formale dovrebbe fornire una base per comprendere i diritti e le responsabilità dei cittadini in ogni democrazia costituzionale e un quadro per la partecipazione competente e responsabile degli studenti alla vita della società. **Il curriculum formale** dovrebbe essere arricchito da esperienze di apprendimento correlate nella scuola e nella comunità che consentano agli studenti di imparare a partecipare al proprio governo. Oltre al curriculum formale, dovrebbe essere riconosciuta l'importanza del **curriculum informale** [...] che si riferisce alla governance della comunità scolastica e alle relazioni tra le persone all'interno di essa. Queste relazioni devono incarnare i valori e i principi fondamentali della democrazia costituzionale. Gli studenti dovrebbero essere ritenuti responsabili per il loro comportamento secondo standard equie ragionevoli e del rispetto della dignità degli altri, compresi i loro pari [...].”<sup>9</sup>

## COME POSSIAMO RENDERE EFFICACE L'EDUCAZIONE CIVICA – PECUP – OSA - UdA

“Per essere efficace, l’Educazione civica deve essere ‘realistica’, cioè deve essere capace di affrontare le verità centrali sulla vita, sul mondo, sulle relazioni umane, sulla democrazia, sull’ambiente, sui diritti dell’uomo e sui diritti del fanciullo, sulla vita politica stessa [...]”.<sup>10</sup>

“Contributi molto importanti” per attivare la motivazione degli alunni, *“sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo”*<sup>11</sup> [...] possono essere offerti] – ‘con riferimento a tutti gli assi culturali’ [da] metodologie didattiche capaci di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza’ [...]<sup>12</sup>, quali le UdA.

“Superato il vecchio programma, PECUP e OSA sono la bussola che orienta il nuovo tipo di percorso didattico/di apprendimento, i cui singoli passi – vera sfida della didattica per competenze – sono le UdA. A differenza dell’unità didattica infatti, in cui i contenuti -obiettivi erano impartiti dall’insegnante agli alunni, l’Unità di Apprendimento è un’azione didattica complessa che viene costruita insieme da insegnante e alunni e che quindi richiede una progettazione mirata e calata nella realtà della classe – presuppone dunque una conoscenza non superficiale della stessa al fine di “attivarne” la motivazione, sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo [...].<sup>13</sup> – (VEDI METODOLOGIE DIDATTICHE)

### IL NOSTRO ISTITUTO e gli OBIETTIVI FORMATIVI coerenti con l’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione civica

Il Liceo Scientifico, il Liceo Classico e l’Artistico, costituiscono le “tre anime” di una Scuola pienamente innestata nel territorio, aperta alle istanze culturali provenienti dalla società, impegnata da tempo a educare alla legalità, alla cittadinanza italiana, europea, globale, al volontariato, e individuando nel PTOF (tra la serie degli obiettivi indicati dalla Legge 107/2015 nell’art.1, comma7) una serie di obiettivi formativi attinenti ai tre nuclei concettuali indicati dalla Legge n.92 che introduce l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica, fondato sulla Costituzione Italiana, riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati e promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese, e, in sostanza, configura la nostra Carta costituzionale come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e di dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Tra gli obiettivi qualificanti per il progetto formativo dell'Istituto e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione civica, figurano: <sup>14</sup>

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità".
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio – sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## IL CURRICOLO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA dell'ISTITUTO

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti e in linea con gli obiettivi qualificanti il proprio progetto formativo, il curricolo di Educazione civica progettato dall'Istituto "Galilei – Campailla" ingloba sia le competenze informali che le competenze formali comprendendo e valorizzando le molteplici attività, percorsi e progetti sviluppati nel corso degli anni scolastici e introducendone di nuovi.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto "nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. N. 275/1999, ad integrare nel curricolo di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, con gli obiettivi/risultati e traguardi per l'educazione civica, anche a livello nazionale, secondo gli orientamenti generali e le linee guida proposte da questo progetto per l'aggiornamento dei curricula di istituto e la Programmazione didattica, al fine

- di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (L.art.2, c. 1)
- e di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, [...] "la capacità di **agire da cittadini responsabili** e di **partecipare** pienamente e consapevolmente **alla vita civica, culturale e sociale della comunità**" (L., art. 1, c. 1)

**Tale progetto mantiene ferma la libertà di ogni singolo docente e la possibilità di modificare, nei modi e nei tempi opportuni, tale proposta di base, per piegarla alle necessità ed esigenze delle proprie classi.**

L' Istituto "Galilei – Campailla" ha progettato **un curricolo di 33 ore** (una o più ore settimanali, anche in forma non periodica) e definito:

1. modalità orarie (compensazione con una o più discipline);
2. competenze (abilità e conoscenze);
3. attività didattiche teoriche;
4. attività pratiche significative e pianificate;
5. percorsi di cittadinanza;
6. esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (L., art.8 - Scuola e Territorio);

#### 7. modalità di valutazione dei percorsi.

La scuola nei suoi Indirizzi (Liceo Scientifico, Classico e Artistico) ha individuato con chiarezza, tra le attività che già si svolgono e tra le attività aggiuntive, che sono definite dai *Dipartimenti* e dai *Consigli di classe*:

- cosa viene valutato (attività e comportamenti);
- con quali modalità, mezzi e strumenti;

al fine di far confluire tutto nella **valutazione finale**, intesa come **crescita culturale e civica degli studenti**.

### **CONTITOLARITA DELL'INSEGNAMENTO - COORDINAMENTO**

L'**insegnamento** dell'Educazione civica nell'Istituto "G. Galilei- T. Campailla" sarà svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, in contitolarità da tutti i docenti del Consiglio di Classe **nei Licei Scientifico e Artistico e nel triennio finale del Liceo Classico**, in cui non vi sono docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche e il **coordinamento** sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento; limitatamente al primo biennio del **Liceo Classico**, invece, nel cui curriculum, attraverso l'organico dell'Autonomia, è presente l'insegnamento di "Diritto e Cittadinanza", per due ore settimanali, sarà il **docente di Diritto e Cittadinanza** contitolare nel Consiglio di Classe ad espletare l'insegnamento dell'Educazione civica, "**di cui curerà [anche] il coordinamento**, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di Programmazione dai rispettivi Consigli di classe"<sup>15</sup>.

### **MODALITA' ORARIE E MODALITA' DEI PERCORSI**

Le trentatré ore annue di Educazione Civica (che, per scelta del C.d.C. , possono essere anche di numero superiore) sono espletate dai docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe nei Licei Scientifico e Artistico, (docenti di Lettere, Storia e filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Lingua straniera, Matematica, Fisica e di Informatica, Scienze, Scienze motorie, Materie di Indirizzo e Religione – i docenti di questa disciplina concorreranno alla realizzazione dei percorsi trasversali individuati per le varie classi - e di Diritto, limitatamente quest'ultima al Liceo Classico), secondo quanto stabilito dai singoli Consigli di Classe (orientativamente: 15 ore nel I quadrimestre e 18 ore nel II quadrimestre), sono effettuate nell'ambito di un orario flessibile, interno al monte ore annuale dei docenti e costituiscono una struttura didattica armoniosa, ma obbligatoria, per lo studente, pur con modalità diverse.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali**.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

I Docenti inseriscono le proprie valutazioni, che costituiscono la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale, nel registro elettronico (dove figurano i voti scritti e orali delle rispettive discipline d'insegnamento), e, prima dello scrutinio intermedio e finale, riportano il voto risultante dalla media dei voti di cui dispongono, in un'apposita rubrica (Vedi Curricolo, All.4) condivisa nel Team di ogni C. d. C.

La proposta di valutazione in sede di scrutinio viene formulata dal Coordinatore di Educazione civica della Classe e scaturisce dall'acquisizione degli elementi conoscitivi (voti, partecipazione e impegno) da parte dei docenti che ne hanno attuato l'insegnamento, solo nel primo o nel secondo quadrimestre o in entrambi i quadrimestri.

**La valutazione periodica e finale** è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (All. A)

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

#### La **valutazione finale**

- tiene conto dei percorsi di Ed. Civica seguiti e completati dagli studenti e del loro comportamento, che deve essere improntato al rispetto delle norme espresse nei Regolamenti d'Istituto e dei valori e principi fondamentali della democrazia costituzionale nelle relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica;
- è espressa con un **voto in decimi** dagli insegnanti attraverso una **griglia di osservazione quadrimestrale comune (Vedi Allegato 1)**, opportunamente predisposta dalla Referente di Educazione civica dell'Istituto prof.ssa Mara Zeldà Panarello, tenendo conto delle proposte e riflessioni fatte in sede dipartimentale, e approvata dal C. d. D. nella riunione telematica del 4 ottobre 2024;
- nel voto finale attribuito all'alunno confluiranno anche le valutazioni espresse nello scrutinio del I quadrimestre nelle discipline che ne hanno svolto l'insegnamento.
- Il voto di Educazione civica influisce sull'attribuzione del voto di comportamento,<sup>16</sup> concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato<sup>17</sup>

e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico (All. A)

- La responsabilità sull'Educazione Civica è collegiale dei singoli Consigli di classe.
- **Allegato C** - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:
  1. Conoscere **l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese** per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
  2. Conoscere i **valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro **compiti e funzioni** essenziali.
  3. Essere consapevoli del valore e delle **regole della vita democratica** anche attraverso approfondimento degli **elementi fondamentali del diritto** che la regolano, con particolare riferimento al **diritto del lavoro**.
  4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.
  5. Partecipare al **dibattito culturale**.
  6. Cogliere la complessità dei **problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici** e formulare risposte personali argomentate.
  7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del **disagio giovanile** ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
  8. **Rispettare l'ambiente**, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il **principio di responsabilità**.
  9. Adottare i comportamenti più adeguati per la **tutela della sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando **l'acquisizione di elementi formativi di base** in materia di **primo intervento e protezione civile**.
  10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità** e di **solidarietà dell'azione** individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di **contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie**.
  11. Esercitare i principi della **cittadinanza digitale**, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
  12. Compiere le scelte di **partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza** coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso **l'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.
  13. Operare a favore dello **sviluppo eco-sostenibile** e della **tutela delle identità** e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il **patrimonio culturale** e dei **beni pubblici** comuni.

## COMPETENZE GENERALI E COMPETENZE OPERATIVE

### **I - COMPETENZE GENERALI**

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze;
2. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio;
3. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

### **II – COMPETENZE OPERATIVE**

1. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
2. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
3. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
6. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

**III – COMPETENZE (Abilità e Conoscenze)** distinte per **Classe** (I, II, III, IV, V), non più anche per indirizzo, nelle TABELLE qui, di seguito, riportate, cui faranno riferimento i Consigli di Classe per la Programmazione annuale di Educazione civica.

**NUCLEI CONCETTUALI – COMPETENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE**

<b>NUCLEI CONCETTUALI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p align="center"><b>N.1</b></p> <p align="center"><b>COSTITUZIONE</b></p>	<p align="center"><b>COMPETENZA N.1</b></p> <p><b>CONOSCENZA DEL DETTATO COSTITUZIONALE</b></p> <p><b>CONOSCENZA DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA</b></p> <p><b>CONOSCENZA DELLA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</li> <li>- Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</li> <li>- Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici,</li> </ul>

		degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 2</b></p> <p><b>ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA</b></p> <p><b>CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA, DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI, DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE</b></p>	<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N.3</b></p> <p><b>RISPETTARE LE REGOLE E LE NORME CHE GOVERNANO LO STATO DI DIRITTO, LA CONVIVENZA SOCIALE E LA VITA QUOTIDIANA</b></p> <p><b>COMUNICARE E RAPPORTARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI, CONTRIBUENDO AL BENE COMUNE ED AL RISPETTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE</b></p>	<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e</p>

	<p><b>LOTTA CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA A DISCAPITO DELLA PERSONA</b></p> <p><b>EDUCAZIONE ALL'ALTERITA' ED AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE IN TUTTE LE POSSIBILI DECLINAZIONI</b></p>	<p>di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</p> <p>- Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p> <p>- Rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>- Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p>
	<p><b>EDUCAZIONE STRADALE</b></p>	<p>- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p>
	<p><b>EDUCAZIONE AL LAVORO INTESO COME DIRITTO, DOVERE E VALORE</b></p>	<p>- Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno.</p> <p>- Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</p>

	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 4</b></p> <p><b>POTENZIAMENTO DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RESPONSABILI VOLTI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, DELLA DIGNITA' E DELLA VITA DELLA PERSONA, DEGLI ANIMALI E DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare condotte a tutela della propria e altrui salute.</li> <li>- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</li> <li>- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali.</li> <li>- A partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</li> <li>- Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>N.2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 5</b></p> <p><b>EDUCAZIONE AI CONCETTI DI SVILUPPO ECONOMICO E CRESCITA RESPONSABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</li> </ul>
	<p><b>TUTELA DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</li> <li>- Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</li> <li>- Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</li> </ul>

	<p><b>EDUCAZIONE ALLA TUTELA DELLE BIODIVERSITA' ED AL RISPETTO DEGLI ECOSISTEMI ANCHE NELL'INTERESSE DELLE GENERAZIONI FUTURE</b></p>	<p>- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>- Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>- Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici</p>
	<p><b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b></p> <p><b>EDUCAZIONE ALIMENTARE</b></p> <p><b>EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICOFISICO</b></p> <p><b>CONTRASTO ALLE DIPENDENZE DA DROGHE, ALCOOL, FUMO, DOPING, USO PATOLOGICO DEL WEB, GAMING E GIOCO D'AZZARDO</b></p>	<p>- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p> <p>- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di</p>

		criminalità connesse al traffico di stupefacenti.
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 6</b></p> <p><b>ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DEL PROPRIO TERRITORIO, DELLE POTENZIALITA' E DEI LIMITI DELLO SVILUPPO E DEGLI EFFETTI DELLE ATTIVITA' UMANE SULL'AMBIENTE</b></p> <p><b>ADOTTARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI VERSO L'AMBIENTE.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</li> <li>- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</li> <li>- Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, disicurezza, anche energetica.</li> <li>- Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 7</b></p> <p><b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E PRIVATO</b></p> <p><b>RISPETTO DEI BENI PUBBLICI</b></p> <p><b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E MONUMENTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</li> <li>- Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 8</b></p> <p><b>DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI IMPRESA E DELL'AUTOIMPRENDITORIALITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</li> <li>- Riconoscere il valore dell'impresa individuale e</li> </ul>

	<p><b>EDUCAZIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA E PIANIFICAZIONE PREVIDENZIALE</b></p>	<p>incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p> <p>Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</p> <p>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 9</b></p> <p><b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b></p> <p><b>CONTRASTO AD OGNI FORMA DI CRIMINALITA' E DI ILLEGALITA'</b></p>	<p>Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</p> <p>Analizzare la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</p> <p>Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p>
<p><b>N. 3 CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA N. 10</b></p> <p><b>EDUCAZIONE AD UN USO RESPONSABILE, CRITICO E CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE IN AMBITO DIGITALE</b></p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</p> <p>Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p>

	<p align="center"><b>COMPETENZA N. 11</b></p> <p><b>GESTIONE DELL'IDENTITA' DIGITALE E DEI DATI DI RETE IN NOME DEL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DI SE'E DEGLI ALTRI</b></p>	<p>Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p>
	<p align="center"><b>COMPETENZA N. 12</b></p> <p><b>PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE ATTIVITA' DI CYBERBULLISMO</b></p>	<p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone</p>
	<p><b>APPROFONDIMENTI INERENTI L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b></p>	<p>Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p>

**NUCLEI CONCETTUALI**

## **ARGOMENTI – PERCORSI - PROGETTI**

### **DEL CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE LICEI: SCIENTIFICO - CLASSICO – ARTISTICO A.S. 2024-2025**

**Il quadro seguente contiene l'indicazione degli argomenti, dei percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari e delle attività progettuali**(concordate dai docenti nelle riunioni dipartimentali svoltesi nel mese di ottobre 2024 , che saranno opportunamente aggiornati all'inizio di ognuno degli anni successivi, distinti per anno di corso, dal 1° al 5°, con l'indicazione del dipartimento da cui proviene la proposta), che consentiranno allo studente di raggiungere gli obiettivi programmati, nell'ambito delle trentatré o più ore di “Educazione Civica” previste.

Al quadro seguente si farà riferimento nei Consigli di Classe del mese di novembre per redigere la Programmazione annuale di Educazione civica nel format appositamente predisposto dalla sottoscritta, al fine di contenere i dati fondamentali relativi al primo quadrimestre per la valutazione intermedia, al secondo quadrimestre ed alla relazione finale (**VEDI ALLEGATO 2**)

#### **NOTE:**

**I docenti, nella Programmazione del C. d. C. (e nelle programmazioni disciplinari individuali) potranno limitarsi ad indicare nel format predisposto dalla sottoscritta, gli argomenti, i percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari, le attività progettuali che intendono svolgere, qualora compresi nelle tabelle seguenti relative al “Curricolo trasversale verticale”, rimandando ad esse per quanto attiene agli obiettivi (conoscenze e traguardi per lo sviluppo delle competenze).**

**Il quadro/progetto seguente mantiene ferma la libertà di ogni singolo docente e la possibilità di modificare, nei modi e nei tempi opportuni, tale proposta di base, per piegarla alle necessità ed esigenze delle proprie classi.**

**CLASSI PRIME**

N.C. 1 <b>COSTITUZIONE</b>	ARGOMENTI	COMPETENZE	OBIETTIVI
	<b>I regolamenti scolastici</b> Regolamento d'istituto Statuto delle studentesse e degli studenti Patto educativo di corresponsabilità <b>“Legalità e libertà”</b>	- Conoscere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza - Conoscere le regole dell'Istituto	Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio Valorizzare il ruolo della scuola - Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri - Partecipare democraticamente alle attività della comunità scolastica - Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono <u>la convivenza civile</u> e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile - Riconoscere e contrastare fenomeni di disagio giovanile (bullismo,..)
	<b>Educazione stradale</b>	- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. - Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.	- Condividere e rispettare le regole della strada - Comprendere le conseguenze laceranti, che derivano dall'inosservanza delle regole sulla sicurezza su strada - Agire e operare scelte in modo responsabile e consapevole delle ripercussioni sulla vita altrui
	<b>La persona</b> quale soggetto di diritto e gli ambiti in cui	- Conoscere gli ambiti con cui la persona quale soggetto di diritto	- Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri

	essasi forma e con cui interagisce: la <u>famiglia</u> , la <u>scuola</u> , la <u>società</u> , lo <u>stato</u> , le <u>realità internazionali e sovranazionali</u>	interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà internazionali e sovranazionali	
	<p><b>La famiglia nell'antica Roma e oggi:</b> nella Costituzione Italiana, nell'Agenda 2030. La famiglia, il fondamento della società romana, il <i>pater familias</i>, La donna romana sposa e madre, il matrimonio, i figli, i nomi dei Romani. Testimonianze letterarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La famiglia nella Costituzione Italiana: articoli 29,30,31.</li> <li>- L'Agenda 2030 dell'ONU: obiettivo 5. Parità di genere.</li> </ul>	<p>Conoscere la famiglia romana e il ruolo svolto dall'uomo, il <i>pater familias</i>, e dalla donna</p> <p>Conoscere la famiglia italiana attraverso gli articoli 29, 30, 31 della Costituzione Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Parità di genere"</li> <li>- Conoscere l'apporto attribuito alla donna nella costruzione</li> </ul>	<p>Riconoscere l'importanza della famiglia nella società romana e il ruolo di subalternità della donna rispetto all'uomo</p> <p>Comprendere i cambiamenti della famiglia nella società contemporanea</p> <p>Riconoscere l'importanza di un effettivo raggiungimento della parità per lo "sviluppo sostenibile"</p> <p>Riconoscere l'importanza dell'apporto della donna nella costruzione di un nuovo umanesimo</p>
	<p><b>Il Rispetto per gli Altri, per gli animali e i beni comuni</b></p> <p>"Il rispetto per gli animali e i beni comuni: gli animali nella tradizione orientale, egizia ed ebraica"</p>	<p>Conoscere gli animali nella tradizione orientale, egizia ed ebraica</p>	<p>Assumere comportamenti corretti rispettosi di sé, degli altri, degli animali e dei beni comuni</p>
	<p><b>Lo Stato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi costitutivi dello Stato: Popolo, territorio esovranità</li> <li>- Le forme di Stato e le forme di governo</li> <li>- Il bilancio di Stato</li> <li>- Il PIL</li> <li>- La politica fiscale e la politica monetaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il rapporto che lega gli elementi costitutivi dello Stato</li> <li>- Conoscere il concetto di Stato e le sue caratteristiche</li> <li>- Conoscere le differenti forme di Stato e i loro tratti caratterizzanti</li> <li>- Conoscere le differenti forme di governo e in particolare quella italiana</li> <li>- Conoscere il concetto di bilancio di Stato e la sua importanza</li> <li>- Conoscere il concetto di PIL</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<p>Cogliere le relazioni esistenti tra gli elementi costitutivi dello Stato</p> <p>Riconoscere e distinguere le diverse forme di Stato e di governo che sono coesistite o si sono succedute nel corso del tempo e i loro elementi caratteristici</p> <p>Riconoscere la forma di Stato e di governo dell'Italia</p> <p>Riconoscere le funzioni e l'importanza di alcuni dei più rilevanti strumenti economici e politici: il bilancio di Stato, il PIL, la politica fiscale e monetaria</p>
	<p><b>LA COSTITUZIONE E LE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO (argomenti/articoli) a scelta</b></p>	<p>Conoscere il concetto di Costituzione</p> <p>Conoscere la storia della Costituzione</p>	

<p><b>da parte del docente)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>La Costituzione Italiana</b></li> <li>- Che cos'è la Costituzione</li> <li>- La storia della Costituzione: dal dopoguerra all'entrata in vigore della Costituzione, passando attraverso il <i>referendum</i> istituzionale</li> <li>- Le caratteristiche della Costituzione</li> <li>- La struttura della Costituzione:</li> <li>- Articoli 1-12: i principi fondamentali</li> <li>- Articoli 13-54: i diritti e i doveri dei cittadini, la divisione fra rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato (rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici)</li> <li>- Gli organi dello Stato: il Parlamento (artt.55-82), il Presidente della Repubblica (artt. 83-91), il Governo (artt. 92-100), la Magistratura (artt. 101-113), la Corte costituzionale (artt. 134-137)</li> <li>- Gli organi ausiliari: il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL); il Consiglio di Stato; la Corte dei Conti; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Consiglio supremo di Difesa</li> <li>- Gli enti locali (artt. 114-133); le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni; il decentramento amministrativo</li> <li>- Come si acquisisce la cittadinanza in Italia</li> <li>- La storia della bandiera nazionale</li> <li>- La storia dell'inno nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche della Costituzione e la sua struttura</li> <li>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-12)</li> <li>- Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini nell'ambito dei rapporti civili, etico- sociali, economici e politici</li> <li>- Conoscere l'importanza del diritto di voto e la distinzione tra elettorato attivo e passivo</li> <li>- Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema elettorale maggioritario e di quello proporzionale e le caratteristiche proprie del sistema elettorale italiano</li> <li>- Conoscere gli organi costituzionali e gli organi ausiliari, e i rapporti tra di essi</li> <li>- Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Conoscere le forme di democrazia diretta: le proposte di legge di iniziativa popolare e i <i>referendum</i></li> <li>- Conoscere la struttura amministrativa del territorio italiano</li> <li>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana</li> <li>- Conoscere la storia del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>	<p>Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita della Costituzione del 1948</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche proprie della Costituzione e la sua struttura</li> <li>- Riconoscere e comprendere i principi fondanti dello Stato italiano</li> <li>- Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini nell'ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici</li> <li>- Distinguere i sistemi elettorali principali</li> <li>- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale</li> <li>- Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali e degli organi ausiliari</li> <li>- Comprendere l'interdipendenza tra le istituzioni della Repubblica</li> <li>- Descrivere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Descrivere l'organizzazione politica dello Stato</li> <li>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza italiana</li> <li>- Comprendere il processo storico che ha portato alla nascita del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>	
<p><b>N.C. 2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p>	<p><b>L'Agenda 2030 ONU (argomenti/obiettivi a scelta da parte del docente)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- Conoscere il processo che ha condotto</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è e come è nata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>- La struttura dell'Agenda 2030</li> <li>- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030:</li> <li>- 1. Povertà zero;</li> <li>- 2. Fame zero;</li> <li>- 3. Buona salute e benessere per le persone;</li> <li>- 4. Educazione paritaria e di qualità;</li> <li>- 5. Parità di genere;</li> <li>- 6. Acqua pulita e servizi igienico – sanitari;</li> <li>- 7. Energia pulita e accessibile;</li> <li>- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;</li> <li>- 9. Industria, Innovazione e Infrastruttura;</li> <li>- 10. Ridurre le disuguaglianze;</li> <li>- 11. Città e comunità sostenibili;</li> <li>- 12. Consumo e produzione responsabile;</li> <li>- 13. I cambiamenti climatici;</li> <li>- 14. Vita sott'acqua;</li> <li>- 15. Vita sulla terra;</li> <li>- 16. Pace, giustizia e istituzioni forti;</li> <li>- 17. Partnership per gli obiettivi.</li> </ul>		<p>all'elaborazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i 17 obiettivi e comprendere le ragioni fondanti l'elaborazione di ciascuno di essi</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Temi riguardanti la tutela ambientale:</u></b></li> <li>- <b><u>Le emergenze ambientali</u></b></li> <li>- Emergenza acqua</li> <li>- Emergenza suolo</li> <li>- Emergenza aria-energia</li> <li>- Emergenza demografica/emergenza rifiuti</li> <li>- Il saccheggio dell'ecosistema (nel contesto dei 4 macro problemi a livello mondiale)</li> <li>- Acqua pulita e servizi igienico -sanitari</li> <li>- Energia pulita e accessibile</li> <li>- Virus Sfruttamento ambientale</li> <li>- <b><u>Come Uscire dalle emergenze ambientali</u></b></li> <li>- “La salute comincia dalla Terra”</li> <li>- I cambiamenti climatici</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le emergenze ambientali</li> <li>- Conoscere le possibili soluzioni</li> <li>- Conoscere le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura</li> <li>- Saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria</li> <li>- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Promuovere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse</li> </ul>
	<p>Il ruolo della <b>Protezione civile</b>”</p>	<p>- Conoscere che cos'è la protezione civile</p>	

-	“Cultura e Natura”	e qual è il suo ruolo	- Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente - Rispettare le biodiversità nei sistemi ambientali - Sviluppare competenze sociali e civiche
	<b>I Beni culturali e il patrimonio paesaggistico</b>	- Conoscere i beni culturali e il patrimonio paesaggistico di Modica, degli Iblei e della Sicilia, con riferimenti al mondo antico	- Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità
➤	<b>L’educazione alla salute e al benessere</b>	- Conoscere il concetto di diritto alla salute e il contesto normativo entro cui viene tutelato - Il diritto alla salute: che cos’è e come viene tutelato - Il Covid-19: che cosa è accaduto - Il vaccino: che cos’è a che cosa serve - Il rapporto tra salute e ambiente - “Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso dellastoria: la peste di Atene e la guerra del Peloponneso” parallelismi con il presente	- Comprendere il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale - Descrivere e analizzare i fatti che hanno portato all’emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 - Comprendere l’importanza dei vaccini per la società - Attuare parallelismi tra passato e presente - Comprendere i concetti del prendersicura di sé, della comunità, dell’ambiente
	<b>Statistica</b> con applicazioni in campo medico <b>Modelli matematici</b> in Medicina	- Frequenza e tabelle - Rappresentazione dei dati - Costruire grafici	- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati
	<b>La Chiesa e la questione ambientale.</b> L’uomo e lanatura: una storia controversa.	- Conoscere la posizione della Chiesa in merito alla questione ambientale	- Individuare sul piano etico-sociale la potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità
<b>N.C. 3 CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Educazione digitale</b> - Che cosa significa essere cittadini digitali - BYOD e l’uso corretto dei dispositivi a scuola - Rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico legati all’uso delle tecnologie digitali: l’ <i>hikikomori</i> , il cyberbullismo, i NUGS - Il rispetto online: la comunicazione violenta, la netiquette	- Conoscere le potenzialità delle tecnologie digitali, i rischi per la salute e le minacce al benessere fisico e psicologico legati al loro uso - Conoscere le regole di comportamento e di buon senso in Rete - Conoscere le modalità per tutelare la privacy e per navigare in sicurezza in Rete - Comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo	- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; - Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; - Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull’inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le <i>fake news</i> e la verifica dei fatti</li> <li>- La tutela della <i>privacy</i></li> <li>- Comunicare sul web: i social network e le loro regole</li> <li>- Le regole per la sicurezza in Rete</li> <li>• “Navigare...inter...net”</li> </ul>		
--	--	--

**ATTIVITÀ PROGETTUALI CLASSI PRIME**

- **Progetto “RADICI “Uno sguardo al passato per orientarsi nel futuro”,** a cura della docente referente prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto IMUN** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto MUNER** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto “La grande alluvione”** a cura della prof.ssa Teresa Floridia
- **Progetto “I villaggi possibili”,** dal corso di formazione “Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città” Referente prof. Maurilio Assenza
- **Incontri di sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo** a cura della referente per la Legalità Prof.ssa Floridia

**CLASSI SECONDE**

N.C. 1 COSTITUZIONE	ARGOMENTI	COMPETENZE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<p><b>LA COSTITUZIONE E LE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO (argomenti/articoli a scelta da parte del docente)</b></p> <p><b>La Costituzione Italiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos’è la Costituzione</li> <li>- La storia della Costituzione: dal dopoguerra all’entrata in vigore della Costituzione, passando attraverso il <i>referendum</i> istituzionale</li> <li>- Le caratteristiche della Costituzione</li> <li>- La struttura della Costituzione:</li> <li>- Articoli 1-12: i principi fondamentali</li> <li>- Articoli 13-54: i diritti e i doveri dei cittadini, la divisione fra rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato (rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici)</li> <li>- Gli organi dello Stato: il Parlamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema elettorale maggioritario e di quello proporzionale, e le caratteristiche proprie del sistema elettorale italiano</li> <li>- Conoscere gli organi costituzionali e gli organi ausiliari, e i rapporti tra di essi</li> <li>- Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Conoscere le forme di democrazia diretta: le proposte di legge di iniziativa popolare e i <i>referendum</i></li> <li>- Conoscere la struttura amministrativa del territorio italiano</li> <li>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana</li> <li>- Conoscere la storia del Tricolore e dell’inno nazionale</li> </ul>	<p>Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita della Costituzione del 1948</p> <p>Riconoscere le caratteristiche proprie della Costituzione e la sua struttura</p> <p>Riconoscere e comprendere i principi fondanti dello Stato italiano</p> <p>Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini nell’ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici</p> <p>Distinguere i sistemi elettorali principali</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale</p> <p>Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali e degli organi ausiliari</p> <p>Comprendere l’interdipendenza tra le istituzioni della Repubblica</p> <p>Descrivere il procedimento di formazione delle</p>

	<p>(artt.55-82), il Presidente della Repubblica (artt. 83-91), il Governo (artt.92-100), la Magistratura (artt. 101-113), la Corte costituzionale (artt. 134-137)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli organi ausiliari: il Consiglio Nazionale dell'Economia edel Lavoro (CNEL); il Consiglio di Stato; la Corte dei Conti; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Consiglio supremo di Difesa</li> <li>- Gli enti locali (artt. 114-133); le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni; il decentramento amministrativo</li> <li>- Come si acquisisce la cittadinanza in Italia</li> <li>- La storia della bandiera nazionale</li> <li>- La storia dell'inno nazionale</li> <li>- Cultura (art.22 Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.)</li> <li>- Decentramento e Federalismo (art. 5 Cost.Ital.; art. 4.2U.E.)</li> </ul>		<p>leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere l'organizzazione politica dello Stato</li> <li>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza italiana</li> <li>- Comprendere il processo storico che ha portato alla nascita del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>
	<p><b>La persona</b> quale soggetto di diritto e - gli ambiti in cui essa si forma e con cui interagisce: la <u>famiglia</u>, la <u>scuola</u>, la <u>società</u>, lo <u>stato</u>, le <u>realità internazionali</u> e <u>sovrnazionali</u></p>	<p>Conoscere gli ambiti con cui la persona quale soggetto di diritto interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà internazionali e sovranazionali</p>	<p>Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>L'istruzione nell'antica Roma e oggi:</b> nella Costituzione Italiana, nell'Agenda 2030</li> <li>- L'istruzione a Roma nei tempi più antichi: l'istruzione elementare; il maestro e i suoi allievi; l'istruzione secondaria; l'istruzione superiore; nella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i vari gradi dell'istruzione nell'antica Roma</li> <li>- Conoscere la scuola italiana attraverso la Costituzione</li> <li>- Conoscere l'iter di alfabetizzazione (leggi di politica italiana)</li> <li>- Sapere che cosa si intende per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere l'importanza dell'istruzione nella società romana e la mancanza di parità tra maschi e femmine-</li> <li>- Comprendere la differenza tra l'istruzione nell'antica Roma e l'istruzione oggi secondo la Costituzione e le leggi italiane.</li> <li>- Riconoscere l'importanza di un effettivo</li> </ul>

	<p><i>capta</i> di uno scolaro romano.  Testimonianze letterarie -  La scuola nella Costituzione Italiana: articoli 9,30, 33 e 34;la libertà della e nella scuola; l'iter di alfabetizzazione (leggi di politica italiana);  l'analfabetismo strutturale e funzionale.  - L'Agenda 2030: obiettivo 4 "Educazione paritaria e di qualità".</p>	<p>analfabetismo strutturale e funzionale  Conoscere l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Educazione paritaria e di qualità"</p>	<p>raggiungimento di un'educazione paritaria e di qualità per lo "sviluppo sostenibile"</p>
<p>➤</p>	<p><b>La Cittadinanza Europea e l'Unione Europea</b>  - Che cos'è l'Unione Europea e quali Stati ne fanno parte  - Le tappe che hanno portato all'Unione Europea  - La Brexit  - Le quattro libertà fondamentali dell'Unione Europea  - Le istituzioni dell'UE: la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, il Consiglio europeo, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti europea e la Banca Centrale Europea  - Gli altri organi dell'Unione Europea: il CESE, il CdR, il Mediatore europeo, il GEPD, la BEI, la BERS, il FEI  - Le procedure di adozione degli atti europei  - Come si acquisisce la cittadinanza europea  - L'UNIONE EUROPEA: aspetti positivi, errori, e possibili sviluppi del processo di unificazione</p>	<p>Conoscere le principali fasi del processo di formazione dell'Unione Europea  Conoscere obiettivi e funzioni dell'Unione Europea  Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea  Conoscere le procedure di adozione degli atti europei  Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza europea  Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita dell'Unione Europea  Riconoscere le caratteristiche e i valori fondanti dell'Unione Europea  Mettere in relazione i concetti propri dell'unione economica e monetaria  Riconoscere le competenze proprie dell'Unione Europea e quelle proprie degli Stati membri  Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni delle istituzioni dell'Unione Europea  Attribuire a ciascun atto europeo la sua procedura di adozione  Comprendere come si acquisisce la cittadinanza europea</p>

<p>➤ <b>LA CITTADINANZA GLOBALE: - GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</b> che operano per i Diritti umani e la Pace e, in particolare <b>P.O.N.U.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è il diritto internazionale e quali sono le sue fonti</li> <li>- Le organizzazioni internazionali Governative (OIG) e le Organizzazioni Non Governative (ONG): che cosa sono, come sono nate e come si costituiscono</li> <li>- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)</li> <li>- Il "Sistema delle Nazioni Unite"</li> <li>- Le alleanze politico-militari: la NATO</li> <li>- L'ONU attuale; urgenza di riformarlo</li> <li>- UNITED PEACERS e UNIPAX: ONG associata da oltre vent'anni al "Dipartimento della Pubblica Informazione" dell'ONU</li> <li>- I dieci punti della Maxi Petizione; Bozza della Carta Universale dei doveri fondamentali dell'uomo</li> <li>- <b>LE CARTE INTERNAZIONALI:</b></li> <li>- La Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.</li> <li>- La "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani".</li> <li>- "Carte costituzionali e diritti universali"</li> </ul>		<p>Conoscere gli organismi internazionali che operano per il riconoscimento dei diritti umani e per la pace.</p>	<p>Educazione alla legalità Sviluppare competenze di CITTADINANZA (attiva) a livello GLOBALE</p>
	<p><b>La Magna Carta</b> -</p>	<p>Conoscere i diritti civili nella storia -</p>	<p>Riconoscere lo sviluppo dei diritti civili nella storia</p>
	<p><b>Il fenomeno della GLOBALIZZAZIONE</b> -</p>	<p>Conoscere il significato del concetto di globalizzazione e i suoi effetti su scala -</p>	<p>Capire che cos'è la globalizzazione; Individuare i quattro gravi e urgenti macro-</p>

	La globalizzazione senza governance - esigenza di istituzioni democratiche che la governino	globale Conoscere i quattro gravi e urgenti macro-problemi esistenti a livello globale (economico-finanziario; corsa agli armamenti; saccheggio dell'ecosistema; distorsioni del sistema di comunicazione) - Democrazia globale per la governance	problemi esistenti a livello globale (economico-finanziario; corsa agli armamenti; saccheggio dell'ecosistema; distorsioni del sistema di comunicazione) Sviluppare competenze di cittadinanza (attiva) a livello globale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Educazione stradale</b></li> <li>➤ <b>Il codice della strada</b></li> <li>- I comportamenti da seguire: a piedi, con i motocicli, con le moped, con i monopattini, in bicicletta, da passeggeri</li> <li>- I reati alla guida: omicidio stradale, omissione di soccorso, cellulare alla guida, guida accompagnata senza requisiti</li> <li>- Le forme di mobilità alternativa e sostenibile</li> <li>- L'inquinamento acustico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i corretti comportamenti da seguire in strada</li> <li>- Conoscere le diverse tipologie di reati alla guida e sanzioni previste per ciascuno di essi</li> <li>- Conoscere le forme di mobilità alternativa e sostenibile</li> <li>- Conoscere il concetto di inquinamento acustico e le azioni da compiere per ridurlo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la propria consapevolezza circa i corretti comportamenti da seguire in strada e circa l'utilizzo della prudenza</li> <li>- Distinguere le differenti forme di mobilità alternativa e sostenibile e riconoscerne il valore per l'ambiente e la società</li> <li>- Sviluppare competenze civiche</li> </ul>
	<b>Le regole del Fair play</b> <i>“chi gioca lealmente è sempre vincitore”</i> : non solo giocare nel <b>rispetto delle regole</b> , non solo un modo di comportarsi, ma di pensare, che comprende: <i>“la lotta contro l'imbroglio, le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale, allo sfruttamento, alle disuguaglianze delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva dello sport e alla corruzione”</i> (O. P. Ed. fisica, p. 280)	Conoscere le regole del Fair play	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e a uno stile di vita sano
<b>N.C. 2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>	<b>L'Agenda 2030 ONU (argomenti/obiettivi a scelta da parte del docente)</b> Che cos'è e come è nata l'Agenda 2030	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- Conoscere il processo che ha condotto all'elaborazione dell'Agenda 2030 e dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</li> </ul>

per lo sviluppo sostenibile		suoi obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura dell'Agenda 2030</li> <li>- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030:</li> <li>- 1. Povertà zero;</li> <li>- 2. Fame zero;</li> <li>- 3. Buona salute e benessere per le persone;</li> <li>- 4. Educazione paritaria e di qualità;</li> <li>- 5. Parità di genere;</li> <li>- 6. Acqua pulita e servizi igienico – sanitari;</li> <li>- 7. Energia pulita e accessibile;</li> <li>- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;</li> <li>- 9. Industria, Innovazione e Infrastruttura;</li> <li>- 10. Ridurre le disuguaglianze;</li> <li>- 11. Città e comunità sostenibili;</li> <li>- 12. Consumo e produzione responsabile;</li> <li>- 13. I cambiamenti climatici;</li> <li>- 14. Vita sott'acqua;</li> <li>- 15. Vita sulla terra;</li> <li>- 16. Pace, giustizia e istituzioni forti;</li> <li>- 17. Partnership per gli obiettivi.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i 17 obiettivi e comprendere le ragioni fondanti l'elaborazione di ciascuno di essi</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	
	<p><b>Educazione finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il valore temporale del denaro</li> <li>- Gli strumenti finanziari</li> <li>- L'inflazione</li> <li>- I grafici finanziari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il valore temporale del denaro</li> <li>- Conoscere gli strumenti finanziari</li> <li>- Conoscere il funzionamento del mercato della moneta, le cause e i rimedi dell'inflazione</li> <li>- Leggere i grafici finanziari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere la propria consapevolezza circa le diverse modalità attraverso cui è possibile amministrare le proprie finanze</li> <li>- Comprendere i vantaggi e gli svantaggi delle varie tipologie di moneta e individuare le cause, gli effetti e i problemi che scaturiscono dall'inflazione</li> <li>- Costruire modelli matematici</li> </ul>
	<p><b>Temi riguardanti la tutela dell'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ecosistemi naturali e loro tutela</li> <li>- Conservazione della biodiversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'importanza dell'educazione ambientale e della tutela dell'ambiente</li> <li>- Sapere che cos'è un ecosistema, perché e come gli ecosistemi devono essere tutelati</li> <li>- Sapere che cos'è la biodiversità e perché è importante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse;</li> <li>- Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili;</li> <li>- Rispettare le biodiversità nei sistemi ambientali.</li> </ul>

	<p><b>Temi riguardanti la tutela dell'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I Beni culturali e il Patrimonio paesaggistico</li> </ul>	<p>Conoscere i beni culturali e il patrimonio-paesaggistico di Modica, degli Iblei e della Sicilia, con riferimenti al mondo medievale</p>	<p>Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità</p>
	<p><b>La Chiesa e la questione ambientale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uomo che trasforma; Nuove ipotesi del rapporto uomo-natura</li> </ul>	<p>Conoscere il rapporto tra teologia della creazione ed etica ambientale nella prospettiva delle religioni orientali ed abramitiche</p>	<p>Comprendere il rapporto tra teologia della creazione ed etica ambientale nella prospettiva delle religioni orientali ed abramitiche</p>
	<p><b>L'educazione alla salute:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il diritto alla salute: che cos'è e come viene tutelato</li> <li>- Il Covid-19: che cosa è accaduto</li> <li>- Il vaccino: che cos'è, a che cosa serve</li> <li>- Il rapporto tra salute e ambiente <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso della storia: la peste Antonina e le guerre di Marco Aurelio; la peste e le guerre di Giustiniano", parallelismi con il presente</li> <li>- Il rapporto tra salute e ambiente</li> </ul> </li> </ul>	<p>Conoscere il concetto di diritto alla salute e il contesto normativo entro cui viene tutelato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere come ha avuto origine e come si è sviluppata a livello globale l'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 in ottica di prevenzione e promozione dei corretti comportamenti da seguire</li> <li>- Conoscere le cause, gli sviluppi e le conseguenze della peste Antonina e di Giustiniano e della pandemia attuale</li> </ul>	<p>Comprendere il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>Descrivere e analizzare i fatti che hanno portato all'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19</p> <p>Comprendere l'importanza dei vaccini per la società</p> <p>Attuare parallelismi tra passato e presente.</p> <p>Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente</p>
<p><b>N.C.3 CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p><b>"TECNODIGI e comunicazione"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>- Tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitali</li> <li>- Forme di comunicazione digitale da applicare in vari contesti di studio\</li> </ul>	<p>Conoscere le tecnologie digitali e i mezzi e le forme di comunicazione digitali</p>	<p>Analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>interagisce</u> attraverso varie tecnologie digitali;</li> <li>- <u>individua</u> i mezzi, le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;</li> <li>- usa in modo appropriato tecnologie digitali per la produzione di materiali di studio (presentazioni, etc.).</li> </ul>

**ATTIVITÀ PROGETTUALI CLASSI SECONDE**

- **Progetto IMUN** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto MUNER** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto "La grande alluvione"** a cura della prof.ssa Teresa Floridia
- **Progetto "Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. "** a cura della Prof.ssa Pierina Dormiente
- **Progetto "I villaggi possibili"**, dal corso di formazione "Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città" Referente prof. Maurizio Assenza

**CLASSI TERZE**

N.C.1 COSTITUZIONE	ARGOMENTI	COMPETENZE	OBIETTIVI
	<p><b>I regolamenti scolastici</b></p> <p><b>Gli statuti delle regioni</b></p> <p>- “Lo statuto autonomo della Sicilia”</p>	<p>Conoscere i concetti di legalità, dirispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti diconvivenza</p> <p>- Conoscere le regole dell’Istituto</p> <p>- Conoscere gli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale e, in particolare, lo statuto autonomo della Sicilia</p>	<p>Esercitare correttamente le modalità dirappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p>
	<p><b>LA COSTITUZIONE E LE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO (argomenti/articoli a scelta da parte del docente)</b></p> <p>- <b>La Costituzione Italiana</b></p> <p>- Che cos’è la Costituzione</p> <p>- La storia della Costituzione: dal dopoguerra all’entrata invigore della Costituzione, passando attraverso il <i>referendum</i> istituzionale</p> <p>- Le caratteristiche della Costituzione</p> <p>- La struttura della Costituzione:</p> <p>- Articoli 1-12: i principi fondamentali</p> <p>- Articoli 13-54: i diritti e i doveri dei cittadini, la divisione fra rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato (rapportocivili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici).</p> <p>- Gli organi dello Stato: il Parlamento (artt.55-82), il Presidente della Repubblica (artt. 83-91), il Governo</p>	<p>Conoscere il concetto di Costituzione</p> <p>- Conoscere la storia della Costituzione</p> <p>- Conoscere le caratteristiche della Costituzione e la sua struttura</p> <p>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-12)</p> <p>- Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini nell’ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici</p> <p>- Conoscere l’importanza del diritto di voto e la distinzione tra elettorato attivo e passivo</p> <p>- Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema elettorale maggioritario e di quello proporzionale, e le caratteristiche proprie del sistema elettorale italiano</p> <p>- Conoscere gli organi costituzionali e gli organi ausiliari, e i rapporti tra di essi</p> <p>- Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</p> <p>- Conoscere le forme di democrazia diretta:</p>	<p>Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita della Costituzione del 1948</p> <p>Riconoscere le caratteristiche proprie della Costituzione e la sua struttura</p> <p>Riconoscere e comprendere i principi fondanti dello Stato italiano</p> <p>Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini nell’ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economiche politici</p> <p>Distinguere i sistemi elettorali principali</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale</p> <p>Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali e</p>

	<p>(artt.92-100), la Magistratura (artt. 101-113), la Corte costituzionale (artt. 134-137)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli organi ausiliari: il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL); il Consiglio di Stato; la Corte dei Conti; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Consiglio supremo di Difesa</li> <li>- Gli enti locali (artt. 114-133); le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni; il decentramento amministrativo</li> <li>- Come si acquisisce la cittadinanza in Italia</li> <li>- La storia della bandiera nazionale</li> <li>- La storia dell'inno nazionale</li> <li>- Cultura (art.22 Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.)</li> </ul> <p><b>Decentramento e Federalismo</b> (art. 5Cost.Ital.; art. 4.2 U.E.)</p>	<p>le proposte di legge di iniziativa popolare e i <i>referendum</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura amministrativa del territorio italiano</li> <li>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana</li> <li>- Conoscere la storia del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>	<p>degli organi ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'interdipendenza tra le istituzioni della Repubblica</li> <li>- Descrivere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Descrivere l'organizzazione politica dello Stato</li> <li>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza italiana</li> <li>- Comprendere il processo storico che ha portato alla nascita del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>
	<p><b>Le regole del Fair play</b> “chi gioca lealmente è sempre vincitore”: non solo giocare nel rispetto delle regole, non solo un modo di comportarsi, ma di pensare, che comprende: “la lotta contro l'imbroglio, le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale, allo sfruttamento, alle diseguaglianze delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva dello sport e alla corruzione” – (O. P. Ed. fisica, p. 280)</p>	<p>Conoscere le regole del Fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>	<p>Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e a uno stile di vita sano</p>

	<p><b>Le Organizzazioni internazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia dei congressi Solvay,</li> <li>- Nascita del CERN e del suo statuto, cooperazione trascenziati di nazionalità diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le Organizzazioni internazionali: acquisire conoscenze sulla storia dei congressi Solvay, sulla nascita del CERN e del suo statuto, mettendo in evidenza l'aspetto della cooperazione tra scenziati di nazionalità diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sull'importanza della cooperazione nella società globalizzata del nostro tempo</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> </ul>
	<p><b>IL VOLONTARIATO E LA SUA VALENZA CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa significa essere cittadini attivi</li> <li>- Cos'è il volontariato</li> <li>- Incontri con gli animatori di <b>Crisci ranni</b> con le classi del triennio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di cittadinanza attiva</li> <li>- Conoscere l'importanza sociale del volontariato</li> <li>- Conoscere la valenza civica del volontariato attraverso la testimonianza degli animatori di Crisci ranni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Sperimentare sul campo il volontariato</li> </ul>
<p><b>N.C. 2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b></p>	<p><b>L'Agenda 2030 ONU (argomenti/obiettivi a scelta del docente)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è e come è nata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>- La struttura dell'Agenda 2030</li> <li>- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030:</li> <li>- 1. Povertà zero;</li> <li>- 2. Fame zero;</li> <li>- 3. Buona salute e benessere per le persone;</li> <li>- 4. Educazione paritaria e di qualità;</li> <li>- 5. Parità di genere;</li> <li>- 6. Acqua pulita e servizi igienico – sanitari;</li> <li>- 7. Energia pulita e accessibile;</li> <li>- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;</li> <li>- 9. Industria, Innovazione e Infrastruttura;</li> <li>- 10. Ridurre le disuguaglianze;</li> <li>- 11. Città e comunità sostenibili;</li> <li>- 12. Consumo e produzione responsabile;</li> <li>- 13. I cambiamenti climatici;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- Conoscere il processo che ha condotto all'elaborazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi</li> <li>- Conoscere i 17 obiettivi e comprenderne le ragioni fondanti l'elaborazione di ciascuno di essi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 14. Vita sott'acqua;</li> <li>- 15. Vita sulla terra;</li> <li>- 16. Pace, giustizia e istituzioni forti;</li> <li>- 17. Partnership per gli obiettivi.</li> </ul>		
	<p><b>Temi riguardanti la tutela dell'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni culturali e patrimonio paesaggistico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i beni culturali e il patrimonio paesaggistico di Modica, degli Iblei e della Sicilia, con riferimenti al mondo rinascimentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità</li> </ul>
	<p><b>I cambiamenti del clima</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici</li> <li>- Conoscere le possibili misure per arginare il problema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente</li> <li>- Orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento</li> </ul>
	<p><b>Raccolta differenziata e salute ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, comprendere, interpretare gli articoli fondamentali dell'Agenda 2030.</li> <li>- Operare parallelismi tra <u>l'Italia e gli altri Paesi.</u></li> <li>- Confrontare e analizzare i dati relativi alla <u>provincia di Ragusa.</u></li> <li>- Rispettare l'ambiente nella città</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la situazione a livello provinciale, nazionale, globale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto comportamenti rispettosi dell'ambiente di vita scolastico e cittadino</li> </ul>
	<p><b>Temi riguardanti L'educazione alla salute:</b></p> <p>“Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso della storia: la peste nera e la guerra dei Cento anni” + parallelismi con il presente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di diritto alla salute e il contesto normativo entro cui viene tutelato</li> <li>- Conoscere le cause, gli sviluppi e le conseguenze della peste nera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>- Descrivere e analizzare i fatti che hanno portato all'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19</li> </ul>
	<p><b>Darsi regole per la salute comune nella città</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere come ha avuto origine e come si è sviluppata a livello globale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza dei vaccini per la società</li> </ul>

		<p>l'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 in ottica di prevenzione e promozione dei corretti comportamenti da seguire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare parallelismi tra passato e presente</li> <li>- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente</li> <li>- Prevenire e promuovere corretti comportamenti da seguire (SOLIDARIETÀ-RESPONSABILITÀ)</li> </ul>
	<b>La protezione civile</b>	- Conoscere il ruolo della protezione civile	- Scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute e il benessere psicofisico
<b>N.C.3 CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Patologie legate a cattive abitudini-comportamentali</b>	Conoscere le patologie legate alle cattive abitudini alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente</li> <li>- Orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>“Ambienti digitali e diversità”</b> P.N.U.: Virus perdita della libertà-violazione della privacy</li> </ul>	- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali, strategie di comunicazione, diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso eticamente e moralmente corretto di tecnologie digitali a carattere didattico;</li> <li>- Utilizzo di strategie comunicative appropriate al contesto e ai soggetti coinvolti;</li> <li>- Rispetto della diversità di cultura e di generazione</li> </ul>
	<b>Il rischio e l'importanza della differenza</b>	- Conoscere l'importanza del dialogo interreligioso e interculturale per incoraggiare la tolleranza, rafforzare la coesione sociale e garantire la partecipazione di tutti i cittadini a discussioni, dibattiti e deliberazioni democratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare la diversità come ricchezza</li> <li>- Sviluppare comportamenti <b>INCLUSIVI</b></li> </ul>

### ATTIVITÀ PROGETTUALI CLASSI TERZE

- **Incontri** nelle classi con gli animatori di **Crisci ranni** per una sensibilizzazione al **volontariato** e ai suoi valori
- **Progetto IMUN** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto MUNER** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto “La grande alluvione”** a cura della prof.ssa Teresa Florida
- **Progetto “La migrazione e la tutela dei diritti umani”:** *Lectio Magistralis* del Dott. Bartolo. A cura della prof.ssa Patrizia Poidomani
- **Progetto “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)”** a cura della Prof.ssa Pierina Dormiente
- **Progetto “I villaggi possibili”**, dal corso di formazione “Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città” Referente prof. Maurilio Assenza
- **Concorso artistico “Nec recisa recedit. Persone al servizio delle persone per difendere la legalità economico-finanziaria”** indetto dalla Guardia di Finanza, destinato alle terze ed alle quarte del Liceo artistico

### CLASSI QUARTE

N.C. 1 COSTITUZIONE	ARGOMENTI	COMPETENZE	OBIETTIVI
➤	<b>LA COSTITUZIONE ITALIANA</b> <b>(argomenti/articoli scelta del docente)</b> - Che cos'è la Costituzione - La storia della Costituzione: dal dopoguerra all'entrata in vigore della Costituzione, passando attraverso il <i>referendum</i> istituzionale - Le caratteristiche della Costituzione - La struttura della Costituzione: - Articoli 1-12: i principi fondamentali - Articoli 13-54: i diritti e i doveri dei cittadini, la divisione fra rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato (rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici)	- Conoscere il concetto di Costituzione - Conoscere la storia della Costituzione - Conoscere le caratteristiche della Costituzione e la sua struttura - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-12) - Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini nell'ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici - Conoscere l'importanza del diritto di voto e la distinzione tra elettorato attivo e passivo - Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema elettorale	- Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita della Costituzione del 1948 - Riconoscere le caratteristiche proprie della Costituzione e la sua struttura - Riconoscere e comprendere i principi fondanti dello Stato italiano - Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini nell'ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici - Distinguere i sistemi elettorali principali - Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale

	<p>Gli organi dello Stato: il Parlamento (artt.55-82), il Presidente della Repubblica (artt. 83-91), il Governo (artt. 92-100), la Magistratura (artt. 101-113), la Corte costituzionale (artt. 134-137)</p> <p>- Gli organi ausiliari: il Consiglio Nazionale dell’Economia edel Lavoro (CNEL); il Consiglio di Stato; la Corte dei Conti; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Consiglio supremo di Difesa</p> <p>- Gli enti locali (artt. 114-133); le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni; il decentramento amministrativo</p> <p>- Come si acquisisce la cittadinanza in Italia</p> <p>- La storia della bandiera nazionale</p> <p>- La storia dell’inno nazionale</p>	<p>maggioritario e di quello proporzionale, e le caratteristiche proprie del sistema elettorale italiano</p> <p>- Conoscere gli organi costituzionali e gli organi ausiliari, e i rapporti tra di essi</p> <p>- Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</p> <p>- Conoscere le forme di democrazia diretta: le proposte di legge di iniziativa popolare e i <i>referendum</i></p> <p>- Conoscere la struttura amministrativa del territorio italiano</p> <p>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana</p> <p>- Conoscere la storia del Tricolore e dell’inno nazionale</p> <p>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali e degli organi ausiliari</p> <p>- Comprendere l’interdipendenza tra le istituzioni della Repubblica</p> <p>- Descrivere il procedimento di formazione delle leggi</p> <p>- Descrivere l’organizzazione politica dello Stato</p> <p>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza italiana</p> <p>- Comprendere il processo storico che ha portato alla nascita del Tricolore e dell’inno nazionale</p>
	<p><b>Le regole del Fair play</b> “chi gioca lealmente è sempre vincitore”: non solo giocare nel rispetto delle regole, non solo un modo di comportarsi, ma di pensare, che comprende: “la lotta contro l’imbroglio, le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale, allo sfruttamento, alle diseguaglianze delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva dello sport e alla corruzione” – O. P. Ed. fisica, p. 280)</p>	<p>- Conoscere le regole del Fair play</p>	<p>- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e a uno stile di vita sano</p>
<p>➤</p>	<p><b>Il lavoro</b></p> <p>- Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e l’attività imprenditoriale</p> <p>- Il contratto di apprendistato</p> <p>- Il mercato del lavoro</p> <p>- Il curriculum vitae</p> <p>- I tirocini formativi</p> <p>- Le forme di tutela contro i licenziamenti</p>	<p>- Conoscere la differenza tra lavoro subordinato, lavoro autonomo e attività imprenditoriale</p> <p>- Conoscere la differenza tra rapporto di lavoro a tempo determinato e rapporto di lavoro a tempi indeterminato</p> <p>- Conoscere le diverse tipologie di contratto di</p>	<p>- Riconoscere e distinguere le varietà di tipologie di contratto di lavoro</p> <p>- Individuare e associare le diverse tipologie di contratto di lavoro con la corretta disciplina contro i licenziamenti illegittimi</p> <p>- Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative</p>

		apprendistato e che cos'è il tirocinio	offerte dal territorio e dalla Rete
<ul style="list-style-type: none"> <li>- illegittimi</li> <li>- I sindacati e il diritto di sciopero</li> <li>- Le pari opportunità</li> <li>- Le norme per la sicurezza sul lavoro</li> <li>- La concorrenza sleale</li> <li>- Precariato e disoccupazione</li> <li>- Lavoro attraverso piattaforme digitali</li> <li>- Lo smart working</li> <li>- “L’Unione Europea e il diritto del lavoro”</li> <li>- “Abitare la città e il Paese con le loro strutture giuridiche ed economiche; il lavoro e l’economia civile/la legalità”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formativi</li> <li>- Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, come si accede al mondo del lavoro</li> <li>- Conoscere come si compila correttamente il curriculum vitae</li> <li>- Conoscere le differenti forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi</li> <li>- Conoscere la nozione di sindacato e che cosa si intende per libertà sindacale</li> <li>- Conoscere che cosa si intende per sciopero e le sue diverse declinazioni</li> <li>- Conoscere la nozione di pari opportunità e parità di genere</li> <li>- Conoscere le norme per la sicurezza sul lavoro</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo</li> <li>- Riconoscere i diversi strumenti che l’ordinamento pone a salvaguardia dei diritti dei lavoratori: sindacati, contrattazioni collettive, scioperi</li> <li>- Comprendere le problematiche legate alle pari opportunità e alla parità di genere nel mondo del lavoro</li> <li>- Riconoscere le norme e i diversi soggetti preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>La parità di genere</b></li> <li>- Il ruolo della donna nel mondo della scienza, sia dal punto di vista storico che attuale, attraverso la conoscenza della biografia di alcune protagoniste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il ruolo della donna nel mondo della scienza attraverso le loro biografie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la violenza di genere</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>L’INCLUSIONE</b></li> <li>- Incontro con l’altro; Il valore dell’inclusione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere attraverso la Bibbia il disegno di una grande opera di inclusione, formare una famiglia di fratelli e sorelle nella giustizia, nella solidarietà e nella pace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare la diversità come ricchezza</li> <li>- Sviluppare comportamenti inclusivi</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</b></li> <li>- La legalità: il rispetto delle regole</li> <li>- La mafia e la cultura dell’illegalità</li> <li>- L’intervento contro la mafia: la repressione giudiziaria, il risanamento dell’economia e lo sviluppo culturale e sociale</li> <li>- L’articolo 416 bis del Codice penale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di legalità e comprendere l’importanza di seguire le norme</li> <li>- Conoscere il concetto di mafia nella sua accezione più ampia e nelle sue diverse fisionomie</li> <li>- Conoscere le modalità attraverso cui lo Stato interviene contro la mafia: la repressione giudiziaria, il risanamento dell’economia e lo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Promuovere la cultura della legalità</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'espansione della mafia e il controllo dell'economia sommersa</li> <li>- I "colletti bianchi"</li> <li>- <b>Il percorso di Libera</b> in preparazione alla <i>Giornata della memoria delle vittime innocenti della mafia</i> che ogni anno si tiene il 21 marzo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo culturale e sociale, Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo</li> <li>- Conoscere la disciplina giuridica che punisce le associazioni di tipo mafioso</li> <li>- Conoscere la portata e gli effetti dell'espansione mafiosa sul territorio e negli ambiti economico-finanziario e politico</li> <li>- Mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime della mafia</li> </ul>	
	<p><b>IL VOLONTARIATO E LA SUA VALENZA CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa significa essere cittadini attivi</li> <li>- Cos'è il volontariato</li> <li>- <b>Incontri con gli animatori di Crisci ranni</b> con le classi del triennio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di cittadinanza attiva</li> <li>- Conoscere l'importanza sociale del volontariato</li> <li>- Conoscere la valenza civica del volontariato attraverso la testimonianza degli animatori di Crisci ranni</li> </ul>	<p>Sviluppare competenze sociali e civiche Sperimentare sul campo il volontariato</p>
	<p><b>CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA, RAZZIALE, SESSUALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il problema della discriminazione nelle sue varie espressioni</li> </ul>	<p>Sviluppare comportamenti inclusivi Sviluppare competenze sociali e civiche di contrasto alla discriminazione religiosa, razziale, sessuale</p>
<p><b>N.C.2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>➤ <b>L'Agenda 2030 ONU (argomenti/obiettivi a scelta del docente)</b>- Che cos'è e come è nata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura dell'Agenda 2030</li> <li>- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030:</li> <li>- 1. Povertà zero;</li> <li>- 2. Fame zero;</li> <li>- 3. Buona salute e benessere per le persone;</li> <li>- 4. Educazione paritaria e di qualità;</li> <li>- 5. Parità di genere;</li> <li>- 6. Acqua pulita e servizi igienico – sanitari;</li> <li>- 7. Energia pulita e accessibile;</li> <li>- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;</li> <li>- 9. Industria, Innovazione e Infrastruttura;</li> <li>- 10. Ridurre le disuguaglianze;</li> <li>- 11. Città e comunità sostenibili;</li> <li>- 12. Consumo e produzione responsabile;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile-</li> <li>- Conoscere il processo che ha condotto all'elaborazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi</li> <li>- Conoscere i 17 obiettivi e comprendere le ragioni fondanti l'elaborazione di ciascuno di essi</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<p>Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030 Sviluppare competenze sociali e civiche Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- 13. I cambiamenti climatici;</li> <li>- 14. Vita sott'acqua;</li> <li>- 15. Vita sulla terra;</li> <li>- 16. Pace, giustizia e istituzioni forti;</li> <li>- 17. Partnership per gli obiettivi.</li> </ul>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>L'INCLUSIONE</b></li> <li>➤ <b>Lo straniero</b> tra accoglienza e integrazione</li> <li>- <b>I MIGRANTI</b></li> <li>- Conoscere cause ed effetti del fenomeno migratorio nel passato e nel presente</li> <li>- Conoscere l'impatto sociale, economico e culturale dei migranti e il concetto di società multietnica e multiculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere cause ed effetti del fenomeno migratorio nel passato e nel presente</li> <li>- Conoscere l'impatto sociale, economico e culturale dei migranti e il concetto di società multietnica e multiculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, leggere e analizzare l'andamento migratorio mondiale</li> <li>- Arricchire le competenze sociali e civiche</li> <li>- Sviluppare comportamenti inclusivi</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>La fame mondiale</b></li> <li>- PNU: Virus Corsa agli armamenti</li> <li>- Virus povertà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere, tra le cause delle migrazioni, il problema della fame nel mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sulle possibili vie d'uscita</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Lo sviluppo eco-sostenibile in Italia"</li> <li>- L'importanza dell'educazione ambientale e la tutela dell'ambiente in Italia</li> <li>- L'economia circolare e l'economia lineare</li> <li>- La biodiversità: che cos'è e perché è importante</li> <li>- Le pratiche di sviluppo sostenibile: il Commercio Equo e Solidale, l'agricoltura sociale, l'associazionismo ambientale, le banche etiche e il microcredito</li> <li>- Il settore agroalimentare italiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- Conoscere la disciplina relativa alla tutela dell'ambiente in Italia: dalla Costituzione al Codice dell'ambiente</li> <li>- Conoscere come utilizzare in modo sostenibile l'acqua</li> <li>- Conoscere la differenza tra economia lineare ed economia circolare</li> <li>- Conoscere il concetto di biodiversità</li> <li>- Conoscere le soluzioni elaborate dalla società per concretizzare il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- Conoscere il ruolo del settore agroalimentare italiano nella valorizzazione del territorio e i marchi di qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nella biodiversità un patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare</li> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</li> <li>- Accrescere la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio</li> <li>- Utilizzare le conoscenze apprese e mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>L'educazione alla salute:</b></li> <li>- "Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso della storia: la peste del Seicento e la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di diritto alla salute e il contesto normativo entro cui viene tutelato</li> <li>- Conoscere le cause, gli sviluppi e le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>- Descrivere e analizzare i fatti che hanno</li> </ul>	

	guerra dei Trent'anni, parallelismi con il presente	-	<p>conseguenze della peste del Seicento</p> <p>Conoscere come ha avuto origine e come si è sviluppata a livello globale l'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 in ottica di prevenzione e promozione dei corretti comportamenti da seguire</p>	-	<p>portato all'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19</p> <p>Comprendere l'importanza dei vaccini per la società</p> <p>Attuare parallelismi tra passato e presente</p> <p>Comprendere i concetti del prendersicura di sé, della comunità, dell'ambiente</p>
	<b>Prevenzione malattie infettive</b>	-	Acquisire conoscenze sulla prevenzione delle malattie infettive	-	Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente
	<i>"Mens sana in corpore sano"</i>	-		-	Orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento
	<b>Temi riguardanti la tutela dell'ambiente:</b>	-	Conoscere i beni culturali e il patrimonio paesaggistico di Modica, degli Iblei e della Sicilia, con riferimenti all'Età barocca	-	Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità
	Beni culturali e patrimonio paesaggistico	-		-	
	<b>Diffusione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità</b>	-	Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.	-	Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
	<b>Educazione finanziaria e assicurativa, prevenzione previdenziale</b>	-	Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.	-	Imparare ad amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato
		-	Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.	-	
<b>N.C. 3</b>	<b>Identità digitale, tutela dei dati propri, rispetto di dati e identità altrui.</b>	-	Sapere che cos'è l'identità digitale;	-	Creare e gestire l'identità digitale;
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>"Hitech e diritto di privacy"</b>	-	come si gestisce e la firma digitale	-	Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;

-	Virus perdita della libertà-violazione della privacy	-	Rispettare i dati e le identità altrui; - Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo sé stesso e gli altri.
---	--	---	---

### ATTIVITÀ PROGETTUALI CLASSI QUARTE

**Incontri** nelle classi con gli animatori di **Crisci ranni** per una sensibilizzazione al **volontariato** e ai suoi valori

**Progetto IMUN** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele

**Progetto MUNER** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele

**Progetto “La grande alluvione”** a cura della prof.ssa Teresa Floridia

**Progetti Scuola di Formazione Politica e Culturale “Virgilio Failla” di Modica:** Progetto culturale e di studio sulle diverse tappe della Fondazione dell’Unione Europea, dal Manifesto di Ventotene ai giorni nostri- referente Prof.ssa Mara Zeldà Panarello

**Progetto “La migrazione e la tutela dei diritti umani”:** *Lectio Magistralis* del Dott. Bartolo. A cura della prof.ssa Patrizia Poidomani

**Progetto “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)”** a cura della Prof.ssa Pierina Dormiente

**Progetto “I villaggi possibili”**, dal corso di formazione “Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città” Referente prof. Maurilio Assenza

**Concorso artistico “Nec recisa recedit. Persone al servizio delle persone per difendere la legalità economico-finanziaria”** indetto dalla Guardia di Finanza, destinato alle terze ed alle quarte del Liceo artistico

**Incontro** con i referenti della **Banca d’Italia** sul tema dell’**educazione finanziaria** a cura della referente per la Legalità prof.ssa Teresa Floridia

### CLASSI QUINTE

N.C.1 COSTITUZIONE	ARGOMENTI	COMPETENZE	OBIETTIVI
-	<p><b>La COSTITUZIONE ITALIANA (argomenti/articoli scelta da parte del docente)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos’è la Costituzione</li> <li>• La storia della Costituzione: dal dopoguerra all’entrata in vigore della Costituzione, passando attraverso il <i>referendum</i> istituzionale</li> <li>• Le caratteristiche della Costituzione</li> <li>• La struttura della Costituzione:</li> <li>- Articoli 1-12: i principi fondamentali</li> <li>- Articoli 13-54: i diritti e i doveri dei cittadini, la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di Costituzione</li> <li>- Conoscere la storia della Costituzione</li> <li>- Conoscere le caratteristiche della Costituzione e la sua struttura</li> <li>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-12)</li> <li>- Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini nell’ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici</li> <li>- Conoscere l’importanza del diritto di voto e la distinzione tra elettorato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita della Costituzione del 1948</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche proprie della Costituzione e la sua struttura</li> <li>- Riconoscere e comprendere i principi fondanti dello Stato italiano</li> <li>- Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri dei cittadini nell’ambito dei rapporti civili, etico-sociali, economici e</li> </ul>

		attivo e passivo	politici
<ul style="list-style-type: none"> <li>- divisione fra rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato (rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici)</li> <li>- Gli organi dello Stato: il Parlamento (artt.55-82), il Presidente della Repubblica (artt. 83-91), il Governo (artt. 92-100), la Magistratura (artt. 101-113), la Corte costituzionale (artt. 134-137)</li> <li>- Gli organi ausiliari: il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL); il Consiglio di Stato; la Corte dei Conti; il Consiglio Superiore della Magistratura; il Consiglio supremo di Difesa</li> <li>- Gli enti locali (artt. 114-133); le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni; il decentramento amministrativo</li> <li>- <b>Come si acquisisce la cittadinanza in Italia</b></li> <li>- <b>La storia della bandiera nazionale</b></li> <li>- <b>La storia dell'inno nazionale</b></li> <li>- <b>“La nascita della Repubblica italiana e i suoi valori nazionali”</b></li> <li>- <b>L'obbedienza all'autorità e la responsabilità morale. Autorità e sovranità</b> (art. 1 della Costituzione italiana)</li> <li>- <b>Il rischio di assuefazione, indifferenza alla democrazia (Bobbio).</b> La possibile decadenza della democrazia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema elettorale maggioritario e di quello proporzionale, e le caratteristiche proprie del sistema elettorale italiano</li> <li>- Conoscere gli organi costituzionali e gli organi ausiliari, e i rapporti tra di essi</li> <li>- Conoscere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Conoscere le forme di democrazia diretta: le proposte di legge di iniziativa popolare e i <i>referendum</i></li> <li>- Conoscere la struttura amministrativa del territorio italiano</li> <li>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza italiana</li> <li>- Conoscere la storia del Tricolore e dell'inno nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere i sistemi elettorali principali</li> <li>- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale</li> <li>- Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali e degli organi ausiliari</li> <li>- Comprendere l'interdipendenza tra le istituzioni della Repubblica</li> <li>- Descrivere il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>- Descrivere l'organizzazione politica dello Stato</li> <li>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza italiana</li> <li>- Comprendere il processo storico che ha portato alla nascita del Tricolore e dell'inno nazionale</li> <li>- “Cittadini ben fondati sulla Costituzione e i suoi valori per un'Europa e un mondo sostenibile nella giustizia, nella pace, nella salvaguardia della Terra”.</li> <li>- Comprendere che i pubblici poteri servono a realizzare le istanze di libertà, di uguaglianza e dignità sociale, dei cittadini, la sovranità popolare è il fondamento dell'impianto costituzionale, ma non è illimitata</li> <li>- Riconoscere la co-essenzialità di democrazia e Repubblica</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>LA CITTADINANZA EUROPEA: L'UNIONE EUROPEA</b></li> <li>- Che cos'è l'Unione Europea e quali Stati ne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le principali fasi del processo di formazione dell'Unione Europea</li> <li>- Conoscere obiettivi e funzioni dell'Unione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il processo politico e sociale che ha portato alla nascita</li> </ul>	

	<p>fanno parte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tappe che hanno portato all'Unione Europea</li> <li>- La Brexit</li> <li>- Le quattro libertà fondamentali dell'Unione Europea</li> <li>- Le istituzioni dell'UE: la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, il Consiglio europeo, la Corte di Giustizia, la Corte dei Contieuropea e la Banca Centrale Europea</li> <li>- Gli altri organi dell'Unione Europea: il CESE, il CdR, il Mediatore europeo, il GEPD, la BEI, la BERS, il FEI</li> <li>- Le procedure di adozione degli atti europei</li> <li>- Come si acquisisce la cittadinanza europea</li> </ul> <p><b>L'UNIONE EUROPEA:</b> aspetti positivi, errori, e possibili sviluppi del processo di unificazione</p>	<p>Europea</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea</li> <li>- Conoscere le procedure di adozione degli atti europei</li> <li>- Conoscere le modalità di acquisizione della cittadinanza europea</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<p>dell'Unione Europea</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche e i valori fondanti dell'Unione Europea</li> <li>- Mettere in relazione i concetti propri dell'unione economica e monetaria</li> <li>- Riconoscere le competenze proprie dell'Unione Europea e quelle proprie degli Stati membri</li> <li>- Distinguere e analizzare il ruolo e le funzioni delle istituzioni dell'Unione Europea</li> <li>- Attribuire a ciascun atto europeo la sua procedura di adozione</li> <li>- Comprendere come si acquisisce la cittadinanza europea</li> </ul>
	<p><b>LA CITTADINANZA GLOBALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI</b> che operano per i Diritti umani e la Pace e, in particolare <b>P.O.N.U.</b></li> <li>- Che cos'è il diritto internazionale e quali sono le sue fonti</li> <li>- Le organizzazioni internazionali Governative (OIG) e le Organizzazioni Non Governative (ONG): che cosa sono, come sono nate e come si costituiscono</li> <li>- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)</li> <li>- Il "Sistema delle Nazioni Unite"</li> <li>- Le alleanze politico-militari: la NATO</li> <li>- L'ONU attuale; urgenza di riformarlo</li> <li>- UNITED PEACERS e UNIPAX: ONG associata da oltre vent'anni al "Dipartimento della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli organismi internazionali che operano per il riconoscimento dei diritti umani e per la pace</li> <li>- Conoscere le Carte Internazionali sui diritti</li> </ul>	<p>Educazione alla legalità</p> <p>Sviluppare competenze di</p> <p><b>CITTADINANZA (attiva) a livello GLOBALE</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- I dieci punti della Maxi Petizione; Bozza della Carta Universale dei doveri fondamentali dell’uomo</li> <li>- <b>LE CARTE INTERNAZIONALI:</b></li> <li>- La Carta dei diritti fondamentali dell’U.E.</li> <li>- La “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”.</li> </ul>	<p>“Carte costituzionali e diritti universali</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La globalizzazione senza governance - esigenza di istituzioni democratiche che la governino.</li> <li>- Regolamento mondiale per la civile convivenza</li> <li>- <b>Sen e Morin:</b> educazione alla cittadinanza globale.</li> <li>- Il <b>Trattato Maastricht</b> e la “cittadinanza europea”</li> <li>- <b>Conformismo e multiculturalismo.</b> L’universalismo sensibile alle differenze. Alle radici del dialogo interculturale. Il carattere dinamico dell’identità</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato del concetto di globalizzazione e i suoi effetti su scala globale</li> <li>- Conoscere i quattro gravi e urgenti macro-problemi esistenti a livello globale (economico-finanziario; corsa agli armamenti; saccheggio dell’ecosistema; distorsioni del sistema di comunicazione)</li> <li>- Sapere che cosa si intende per Democrazia globale per la governance</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire che cos’è la globalizzazione;</li> <li>- Individuare i quattro gravi e urgenti macro-problemi esistenti a livello globale (economico-finanziario; corsa agli armamenti; saccheggio dell’ecosistema; distorsioni del sistema di comunicazione)</li> <li>- Sviluppare competenze di Cittadinanza globale</li> <li>- Rispetto delle varie identità culturali</li> <li>- Promuovere il valore delle differenze</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il Lavoro (Cost., Artt. 1, 3, 4, 35-40; 51)</b></li> <li>- Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e l’attività imprenditoriale</li> <li>- Il contratto di apprendistato</li> <li>- Il mercato del lavoro</li> <li>- Il curriculum vitae</li> <li>- I tirocini formativi</li> <li>- Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi</li> <li>- I sindacati e il diritto di sciopero</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la differenza tra lavoro subordinato, lavoro autonomo e attività imprenditoriale</li> <li>- Conoscere la differenza tra rapporto di lavoro a tempo determinato e rapporto di lavoro a tempi indeterminato</li> <li>- Conoscere le diverse tipologie di contratto di apprendistato e che cosa sono i tirocini formativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e distinguere le varie tipologie di contratto di lavoro</li> <li>- Individuare e associare le diverse tipologie di contratto di lavoro con la corretta disciplina contro i licenziamenti illegittimi</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Le pari opportunità</b></li> <li>- Le norme per la sicurezza sul lavoro</li> <li>- <b>Lo sfruttamento</b> nel mondo del lavoro (minori, donne, immigrati)</li> <li>- La concorrenza sleale</li> <li>- Precariato e disoccupazione</li> <li>- Lavoro attraverso piattaforme digitali</li> <li>- <i>Lo smart working</i></li> <li>- La fine del lavoro (di Jeremy Rifkin)</li> <li>- <b>L'Unione Europea</b> e il diritto del lavoro;</li> <li>- La sicurezza nel mondo del lavoro</li> <li>- L'economia civile</li> <li>- <b>Lavoro</b> dignitoso e crescita economica</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, come si accede al mondo del lavoro</li> <li>- Conoscere come si compila correttamente il <i>curriculum vitae</i></li> <li>- Conoscere le differenti forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi</li> <li>- Conoscere la nozione di sindacato e che cosa si intende per libertà sindacale</li> <li>- Conoscere che cosa si intende per sciopero e le sue diverse declinazioni</li> <li>- Conoscere la nozione di pari opportunità e parità di genere</li> <li>- Conoscere le norme per la sicurezza sul lavoro</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<p>Rete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo</li> <li>- Riconoscere i diversi strumenti che l'ordinamento pone a salvaguardia dei diritti dei lavoratori: sindacati, contrattazioni collettive, scioperi</li> <li>- Comprendere le problematiche legate alle pari opportunità e alla parità di genere nel mondo del lavoro</li> <li>- Riconoscere le norme e i diversi soggetti preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Educazione al rispetto della diversità contro ogni violenza: no discriminazione religiosa, razziale, sessuale</b></li> <li>- <b>La parità di genere</b></li> <li>- Le figure di alcuni importanti scienziati che hanno avuto a che fare, a vario titolo, con la diversità (Nash, Turing, Hawking...)</li> <li>- Il ruolo della donna nel mondo della scienza, sia dal punto di vista storico che attuale, attraverso la conoscenza della biografia di alcune protagoniste.</li> <li>- Lotta contro i crimini di odio a danno di persone sulla base del loro orientamento sessuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le figure di alcuni importanti scienziati che hanno avuto a che fare, a vario titolo, con la diversità</li> <li>- Conoscere il ruolo di alcune donne nel mondo della scienza-</li> <li>- Conoscere art. 19 della Dichiarazione universale dei diritti umani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare al rispetto della diversità contro ogni violenza</li> <li>- Lottare contro le violazioni dei diritti, contro la discriminazione, l'esclusione sociale ed economica, basate sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sui caratteri sessuali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Le origini della bioetica. Dall'eugenetica all'ingegneria genetica.</b></li> <li>- <b>La necessaria regolamentazione della ricerca medica e biotecnologica.</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il Codice di Norimberga promulgato nel 1947, primo documento internazionale con cui si regola la sperimentazione scientifica applicata all'uomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sulle assurde ragioni che hanno determinato lo sviluppo della ricerca in ambito eugenetico</li> <li>- Interrogarsi sulla esistenza di situazioni che giustificerebbero l'alterazione del</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<p><b>Il dibattito intorno all'eutanasia.</b></p> <p><b>Sacralità della vita, cura della persona e accanimento terapeutico.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la Dichiarazione di Helsinki (1964)</li> <li>- Conoscere gli articoli 3 e 32.</li> <li>- Eutanasia nel Codice penale, art. 575, 579, 580.</li> <li>- Conoscere il Disegno di Legge sul Testamento biologico</li> </ul>	<p>nucleo originario dell'individuo attraverso l'ingegneria genetica</p> <p>Riflettere sul possibile equilibrio tra libertà del paziente e la responsabilità etica e deontologica del terapeuta.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<p><b>IL VOLONTARIATO E LA SUA VALENZA CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa significa essere cittadini attivi</li> <li>- Cos'è il volontariato</li> <li>- Incontri con gli animatori di <b>Crisci ranni</b> con le classi del triennio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di cittadinanza attiva</li> <li>- Conoscere l'importanza sociale del volontariato</li> <li>- Conoscere la valenza civica del volontariato attraverso la testimonianza degli animatori di Crisci ranni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze sociali e civiche</li> <li>- Sperimentare sul campo il volontariato</li> </ul>
	<p><b>Integrità e multiculturalità: donne, diritti e religione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</li> </ul>	<p>Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>
	<p><b>Le regole del Fair play</b> “chi gioca lealmente è sempre vincitore”: non solo giocare nel rispetto delle regole, non solo un modo di comportarsi, ma di pensare, che comprende: “la lotta contro l'imbroglio, le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale, allo sfruttamento, alle disuguaglianze delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva dello sport e alla corruzione” – O. P. Ed. fisica, p. 280)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le regole del Fair play</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e a uno stile di vita sano</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>	<p><b>Indifferenza e partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere che cosa si intende per democrazia partecipativa</li> <li>- Conoscere i sei livelli di partecipazione sociale: familiare, comunale, regionale, nazionale, continentale e mondiale</li> <li>- Conoscere le democrazie attuali e le ipotesi sul loro futuro</li> <li>- Conoscere i sistemi per esercitare una cittadinanza attiva</li> </ul>	<p>Sviluppare la partecipazione attiva alla vita democratica a tutti i livelli, da quello familiare a quello continentale – mondiale</p> <p>Educare alla partecipazione democratica contro l'indifferenza</p>

<p><b>N.C.2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTNIBILITA'</b></p>	<p><b>L'Agenda 2030 ONU (argomenti/obiettivi a scelta deldocente)</b></p> <p>Che cos'è e come è nata l'Agenda 2030 per lo svilupposostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura dell'Agenda 2030</li> <li>- I 17 obiettivi dell'Agenda 2030: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1. Povertà zero;</li> <li>- 2. Fame zero;</li> <li>- 3. Buona salute e benessere per le persone;</li> <li>- 4. Educazione paritaria e di qualità;</li> <li>- 5. Parità di genere;</li> <li>- 6. Acqua pulita e servizi igienico – sanitari;</li> <li>- 7. Energia pulita e accessibile;</li> <li>- 8. Lavoro dignitoso e crescita economica;</li> <li>- 9. Industria, Innovazione e Infrastruttura;</li> <li>- 10. Ridurre le diseguaglianze;</li> <li>- 11. Città e comunità sostenibili;</li> <li>- 12. Consumo e produzione responsabile;</li> <li>- 13. I cambiamenti climatici;</li> <li>- 14. Vita sott'acqua;</li> <li>- 15. Vita sulla terra;</li> <li>- 16. Pace, giustizia e istituzioni forti;</li> <li>- 17. Partnership per gli obiettivi</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile-</li> <li>- Conoscere il processo che ha condotto all'elaborazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi</li> <li>- Conoscere i 17 obiettivi e comprendere le ragioni fondanti l'elaborazione di ciascuno di essi</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<p>Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Sviluppare competenze sociali e civiche</p> <p>Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> <li>-</li> </ul>	<p><b>L'educazione alla salute:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Epidemie e guerre che hanno cambiato il corso della storia: la spagnola e la Prima guerra mondiale”, parallelismi con il presente</li> <li>- <b>“Protezione civile e primo intervento”</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di diritto alla salute e il contesto normativo entro cui viene tutelato</li> <li>- Conoscere le cause, gli sviluppi e le conseguenze della spagnola</li> <li>- Conoscere come ha avuto origine e come si è sviluppata a livello globale l'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19 in ottica di prevenzione e promozione dei corretti comportamenti da seguire</li> </ul>	<p>Comprendere il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>Descrivere e analizzare i fatti che hanno portato all'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione del Covid-19</p> <p>Comprendere l'importanza dei vaccini per la società</p> <p>Attuare parallelismi tra passato e presente</p> <p>Comprendere i concetti del prendersicura di sé, della comunità, dell'ambiente</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>	<p><b>Droghe, alcol e fumo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Droghe vecchie e nuove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli effetti e la nocività dell'uso e dell'abuso delle droghe, dell'alcool e del fumo</li> </ul>	<p>Accrescere la consapevolezza dei giovani relativa agli effetti dannosi derivanti dall'uso e dall'abuso di droghe, alcol e fumo</p>

	<b>Corretta alimentazione e patologie connesse a cattive abitudini alimentari</b>	Conoscere le patologie connesse a cattive abitudini alimentari	- Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente
	<b>“Mens sana in corpore sano”</b> : sport e salute	Conoscere l'apporto dell'attività fisica alla salute umana	- Orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento
	<b>I problemi ambientali</b> - Energie rinnovabili e tutela dell'ambiente - Riscaldamento globale - I cambiamenti climatici. - “Virus Sfruttamento Ambientale, e “Virus Indifferenza– Mancata Partecipazione - La fame mondiale - Sviluppo sostenibile <b>Inquinamento elettromagnetico</b> : cause ed effetti possibili sulla popolazione e l'ambiente. Cenni di dosimetria - <b>Il Protocollo di Kyoto</b> - <b>Il difficile equilibrio tra piacere e dovere: tra egoismo edonista e responsabilità verso gli altri</b>	Conoscere le cause e gli effetti del riscaldamento globale	- Promuovere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla terra e del carattere finito delle risorse - Rispettare le biodiversità nei sistemi ambientali - Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili - Offrire ai giovani attraverso lo studio del dettato costituzionale, un quadro di riferimento indispensabile a costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri
	<b>Temi riguardanti la tutela dell'ambiente: Beniculturali e patrimonio paesaggistico</b>	Conoscere i beni culturali e il patrimonio paesaggistico di Modica, degli Iblei e della Sicilia, con riferimento al mondo moderno e contemporaneo	- Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità
	- <b>Diffusione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità</b> - <b>Educazione finanziaria e assicurativa, prevenzione previdenziale</b>	- Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. - Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.	- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

		- Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari	- Imparare ad amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.
<b>N.C.3 CITTADINANZA DIGITALE -</b>	<b>“Tecnologie e pensiero critico”</b> - Fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. - Servizi digitali pubblici e privati.  <b>Approfondimenti inerenti l’intelligenza artificiale</b>  - <b>Informazione ed internet. Il potere acquisito dai media nella società contemporanea</b>	Fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. - Servizi digitali pubblici e privati.  - Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell’intelligenza artificiale.	analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l’affidabilità delle <u>fonti di dati</u> , informazioni e contenuti digitali; - si informa e partecipa al <u>dibattito pubblico</u> attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; - ricerca opportunità di <u>crescita personale</u> e di <u>cittadinanza partecipativa</u> attraverso adeguate tecnologie digitali. - Comprendere la funzionalità, ma anche i rischi nell’uso dell’intelligenza artificiale - Riflettere sul “mito” dell’informazione neutrale - Ragionare sulla funzione della propaganda ed il rischio di manipolazione collettiva

### ATTIVITÀ PROGETTUALI CLASSI QUINTE

- **Incontri** nelle classi con gli animatori di **Crisci ranni** per una sensibilizzazione al **volontariato** e ai suoi valori
- **Progetto IMUN** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetto MUNER** a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele
- **Progetti Scuola di Formazione Politica e Culturale “Virgilio Failla” di Modica:** Progetto culturale e di studio sulle diverse tappe della Fondazione dell’Unione Europea, dal Manifesto di Ventotene ai giorni nostri- referente prof.ssa Mara Zeldà Panarello
- **Progetto “La grande alluvione”** a cura della prof.ssa Teresa Floridia
- **Progetto “La migrazione e la tutela dei diritti umani”:** *Lectio Magistralis* del Dott. Bartolo. A cura della prof.ssa Patrizia Poidomani
- **Progetto “I villaggi possibili”**, dal corso di formazione “Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città” Referente prof. Maurilio Assenza
- **Incontro** con i referenti della **Banca d’Italia** sul tema dell’**educazione finanziaria** a cura della referente per la Legalità prof.ssa Teresa Floridia

## **PROGETTICULTURALI CHE INTEGRANO IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Le attività progettuali, qui, di seguito, presentate, integrative del Curricolo di Educazione civica del nostro Istituto, mirano a concorrere, anche quest'anno, a far crescere i nostri studenti sotto l'aspetto umano e civico nell'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva, nell'ottica di una civile convivenza e della piena realizzazione della pace.

### **Progetto “RADICI Uno sguardo al passato per orientarsi nel futuro” a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele**

#### **Finalità**

Il progetto, pur presentandosi con uno sguardo rivolto al passato anche remoto della nostra terra, intende offrire agli studenti del primo anno di studi dell'Istituto la possibilità di conoscere le traiettorie, i cammini e i flussi che hanno governato il Mediterraneo sin dall'antichità contribuendo alla formazione non solo della nostra cultura ma del nostro “essere” *hic et nunc*. Il principio dell'autodeterminazione dei popoli scricchiola davanti al crogiuolo etnico presente in Sicilia al punto che questo triangolo di terra è da considerare non più un'isola ma un continente. Si tratta di un viaggio nello spazio e nel tempo che farà conoscere ai ragazzi la nostra parte “greca”, “fenicia”, “romana”, “araba”, “normanna”, ... Il percorso potrà essere realizzato nei tre indirizzi attraverso l'interazione di diversi docenti di ciascun Consiglio di Classe che, sulla scorta del tracciato di seguito esposto, potranno sviluppare indagini e analisi individualizzate sia in orario curriculare che extracurricolare.

- Conoscere la storia delle proprie origini
  - Promuovere consapevolezza sui punti di forza e di debolezza del territorio
  - Sensibilizzare gli studenti verso la valorizzazione dell'isola che continua ad essere, ora come nel passato, il centro del Mediterraneo
  - Diffondere l'ideale di tolleranza, accoglienza, integrazione e inclusione verso gli stranieri perché parte integrante della nostra civiltà
  - Sviluppare la competenza civica grazie alla partecipazione attiva e democratica alla vita civile, politica, economica e culturale della propria terra.
  - Sviluppare impegno e determinazione nella promozione della propria terra come volano per la costruzione di un mondo di pace Obiettivi
1. Conoscere la storia dei popoli antichi presenti in Sicilia

2. Conoscere la conformazione geografica dell'isola e la sua trasformazione nei secoli
3. Conoscere la topografia degli insediamenti urbani
4. Conoscere i flussi commerciali che nei secoli hanno interessato l'isola
5. Riconoscere e/o analizzare elementi laici o religiosi presenti nelle differenti aree oggetto di studio
6. Conoscere gli effetti provocati dal passaggio delle diverse dominazioni sul territorio
7. Approfondire il problema dell'integrazione degli immigrati di ieri e di oggi nel tessuto sociale della regione

#### Destinatari

Studenti delle classi prime dell'Istituto

#### Metodologie (azioni, strumenti, condizioni di fattibilità)

Lo sviluppo del progetto interesserà gruppi di due classi che lavoreranno in sinergia e in collaborazione durante le attività extracurricolari. La possibilità delle attività con classi aperte permetterà l'applicazione di una metodologia innovativa e fortemente inclusiva. Gli studenti lavoreranno in cooperative learning e, qualora già abituati, secondo la metodologia della classe capovolta. La realizzazione di eventuale classe virtuale su piattaforma digitale Microsoft Teams garantirà la permeabilità di ricerche, studi, analisi e prodotti. L'articolazione promuoverà inoltre la possibilità di sviluppare sensibile percezione della scuola come ambiente di apprendimento attivo fortemente integrato con il territorio. Lo sguardo alle proprie radici permetterà inoltre un'educazione autonoma e una formazione propositiva degli studenti proiettati verso una rotta pacifica e consapevole. I docenti referenti e i docenti coinvolti nel progetto garantiranno interazione e collaborazione interdisciplinare al fine di consentire lo sviluppo coerente del percorso di studio, condivisione immediata d'idee, materiali ed elaborati. Le discipline coinvolte saranno l'italiano, la storia, la geografia, la storia dell'arte e, ove possibile, il latino. A discrezione dei singoli docenti la partecipazione ad attività pomeridiane durante i mesi che vanno da Novembre ad Aprile e all'accompagnamento nelle escursioni finali. Infatti in primavera gli studenti, sempre a gruppi di due classi circa alla volta, potranno fare l'esperienza di una sorta di "cammino" che li porterà a compiere il periplo della Sicilia, toccando, dopo Modica, Siracusa, Taormina, Cefalù, Solunto, Palermo, Mozia, Segesta, Selinunte ed Agrigento. Le tappe itineranti costringeranno gli studenti a limitare il bagaglio e sperimentare una visione essenziale e "scoutistica" del viaggio. Le attività potranno essere valutate secondo ipotesi formative e sommative dai docenti delle singole discipline ed essere oggetto di condivisione con le altre classi dell'Istituto. Il progetto vedrà la costruzione finale di un tool digitale (ebook, locandina digitale, blog di viaggio, filmato di sintesi,...) che sarà caricato sul sito della scuola a disposizione di genitori, docenti e studenti.

### Fasi e scansione temporale delle attività:

<b>Fasi</b>	<b>Novembre</b>	<b>Dicembre</b>	<b>Gennaio</b>	<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>
<b>attività</b>	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
	Escursione locale			Escursione locale	Viaggio	Viaggio

### Rapporti con istituzioni esterne

Per la realizzazione del progetto ci si avvale della collaborazione del Museo Archeologico di Modica (studio di materiali e manufatti), della Fondazione Cesare e Doris Zipelli di Ragusa (studio delle mappe antiche della Sicilia), della rete di Biblioteche MLOL (ricerche e analisi) oltre che dei musei oggetto di visita durante l'escursione.

### **Progetto IMUN (Italian Model United Nations) a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele.**

Nato nel 2011, IMUN è diventato un progetto complesso che coinvolge centinaia di scuole di tutto il paese, articolandosi in diverse edizioni regionali. Le finalità importanti del progetto coincidono con quelle declinate all'interno delle macroprogettazioni d'istituto in relazione all'acquisizione di competenze di base, digitali e, soprattutto, di cittadinanza: conoscere le condizioni di maggiori criticità nel mondo e promuovere consapevolezza; sensibilizzare al confronto e alla condivisione; diffondere ideali di tolleranza, accoglienza, integrazione e inclusione; sviluppare competenze civiche e partecipazione attiva e democratica alla vita civile, politica, economica e culturale del proprio paese; sviluppare impegno e determinazione nella costruzione di un mondo di pace. Gli obiettivi di progetto riguardano la formazione degli studenti da un punto di vista culturale e umano e si realizza, oltre che con il lavoro curriculare, arricchendo l'offerta formativa mediante percorsi informativi e formativi basati su ricerca-azione, simulazioni, tecniche del debate e sul "learning by doing".

Il progetto interesserà gli studenti del biennio e del triennio e rientra tra le attività di PCTO. Gli alunni lavoreranno in contatto e collaborazione con l'Associazione proponente al fine di produrre i diversi elaborati necessari alla partecipazione al Model. Gli scritti saranno supervisionati dal docente referente, con l'eventuale sinergia del docente di lingua inglese della classe, che coadiuverà gli studenti nella costruzione e nello sviluppo dei differenti

elaborati da presentare e discutere nelle tre giornate in presenza del Model. La formazione fornita nell'incontro di preconference spiegherà agli studenti le regole del gioco di ruolo e proporrà modelli di debate spendibili quali competenze attive in tutti i campi del sapere. Nelle tre giornate di Model che si terranno a Catania il 18, 19 e 20 gennaio 2024, gli studenti avranno la possibilità di esperire le tecniche di dibattito e di confronto dialettico per giungere a conclusioni di ampia condivisione. L'intero progetto si svolgerà esclusivamente in lingua inglese. Gli studenti lavoreranno singolarmente rappresentando ciascuno uno dei 193 stati membri delle Nazioni Unite. Ad ogni delegato verrà fornita una guida in lingua inglese che illustrerà le tematiche oggetto dell'attività della propria commissione (topic). Durante il model i delegati saranno guidati e coordinati dallo staff board di United Network. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza sarà predisposto un percorso formativo personalizzato.

Il percorso del progetto si articolerà in diverse fasi:

1° modulo - MUN Training Course (8 ore) 2° modulo - Individual study (24 ore)

Preparazione delle bozze di risoluzione e dei position paper come indicato dai tutor.

3° modulo - Back office (20 ore) - Coadiuvati dai tutor, gli studenti svilupperanno metodi di lavoro condiviso su piattaforme Cloud. 4° modulo - Model United Nations (18 ore) - La parte più importante del progetto è la simulazione, che si svolgerà a Catania.

### **Progetto MUNER – NY a cura della prof.ssa Epifania Di Gabriele.**

MUNER -NY è la più grande e prestigiosa esperienza internazionale organizzata da United Network, un progetto complesso che coinvolge centinaia di scuole di tutto il mondo e ha sede a New York. Le finalità importanti del progetto coincidono con quelle declinate all'interno delle macroprogettazioni d'istituto in relazione all'acquisizione di competenze di base, digitali e, soprattutto, di cittadinanza: conoscere le condizioni di maggiori criticità nel mondo e promuovere consapevolezza; sensibilizzare al confronto e alla condivisione; diffondere ideali di tolleranza, accoglienza, integrazione e inclusione; sviluppare competenze civiche e partecipazione attiva e democratica alla vita civile, politica, economica e culturale del proprio paese; sviluppare impegno e determinazione nella costruzione di un mondo di pace. Gli obiettivi di progetto riguardano la formazione degli studenti da un punto di vista culturale e umano e si realizza, oltre che con il lavoro curricolare, arricchendo l'offerta formativa mediante percorsi informativi e formativi basati su ricerca-azione, simulazioni, tecniche del debate e sul "learning by doing".

Insieme a più di 3000 studenti provenienti da tutto il mondo gli studenti si confronteranno per definire nuove strategie di politica internazionale. Il progetto interessa studenti di tutte le classi dell'Istituto. Gli alunni coinvolti lavoreranno in contatto e collaborazione con l'Associazione United Network al fine di

produrre i diversi elaborati necessari alla partecipazione al Model. La formazione fornita nell'incontro di preconference spiegherà agli studenti le regole del gioco di ruolo e proporrà modelli di debate spendibili quali competenze attive in tutti i campi del sapere. Seguiranno altri momenti di formazione, in presenza o online, per permettere lo sviluppo di competenze specifiche spendibili poi durante la simulazione. Le lezioni sono interattive e si svolgono con docenti di inglese con livello madrelingua. Il Delegate Training Course si articola in sei moduli, per un monte orario complessivo di 70 ore. Le lezioni di preparazione si svolgeranno

presumibilmente presso la nostra scuola. In alternativa è possibile partecipare al corso in modalità e-learning. Gli studenti avranno la possibilità di esperire le tecniche di dibattito e di confronto dialettico per giungere a conclusioni di ampia condivisione e lavoreranno singolarmente rappresentando uno dei 193 stati membri delle Nazioni Unite. Ad ogni delegato verrà fornita una guida in lingua inglese che illustrerà le tematiche oggetto dell'attività della propria commissione (topic). Durante il model i delegati saranno guidati e coordinati dallo staff board di United Network. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza sarà predisposto un percorso formativo personalizzato.

### **Progetto della Scuola di Formazione Politica e Culturale “Virgilio Failla” di Modica: “La storia dell’U. E. dal Manifesto di Ventotene ad oggi”**

**Referente prof.ssa Mara Zelda Panarello**

#### **Descrizione e motivazione**

A 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, in un contesto nazionale europeo e mondiale percorso da pericolosi venti di guerra, nel “vecchio continente” si pone la necessità di una seria riflessione sullo stato di salute dell’Unione Europea, sulla sua politica, sulla qualità, sulle culture e le competenze delle sue classi dirigenti.

Ovviamente sembra indispensabile conoscere le ragioni della nascita di una grande Unione di Stati, per comprendere se l’Europa di oggi si sia effettivamente sviluppata nel rispetto dell’ispirazione, del pensiero e degli intenti dei suoi ideatori e fondatori.

Oggi l’UE sembra essere ad un bivio: rafforzare il processo di integrazione, anche attraverso l’adozione di una costituzione federale o limitare il proprio campo di azione nell’ambito del solo mercato comune.

Indagheremo storia, forma giuridica e funzionamento dell’UE, per capirne il senso e cercare di tracciarne un possibile futuro.

Il progetto si articola in quattro moduli:

- Ideazione, nascita e costruzione della Comunità Europea
- Il contributo delle donne alla nascita dell’UE
- I trattati internazionali, le basi giuridiche e le Istituzione dell’Unione Europea

- L'Unione Europea oggi condizionata e frenata dall'esplosione dei nazionalismi interni ai singoli Stati, dagli interessi geostrategici degli USA e della Nato, dalle guerre in corso

### Contenuti

L'idea di un'Europa, libera e unita, federale, democratica, socialista, egualitaria, garante della pace nel mondo

- Il manifesto di Ventotene.

#### I. I Fondatori dell'Unione Europea

- Breve panoramica sui primi, grandi protagonisti dell'integrazione europea: Robert Schuman, Jean Monnet, Alcide De Gasperi, Conrad Adenauer, Joseph Beck, Paul Spaack, Luise Weiss, Ada Rossi, Simone Weil, Sophie Scholl, Sofia Corradi, Joyce Lussu.
- Il contributo delle donne nella fondazione dell'Unione Europea.

#### II. L'Unità Europea effettivamente realizzata

- I trattati istitutivi dell'U.E.
- Il sistema delle fonti del Diritto Europeo (dalla soft law alla strong law, un'evoluzione che mette al centro l'UE nel sistema delle fonti del diritto).
- La cittadinanza europea e la Carta dei diritti dell'UE
- Il Parlamento Europeo
- Il Consiglio Europeo
- Il Consiglio dell'UE
- La Commissione Europea
- La Corte di Giustizia Europea
- La Banca Centrale Europea
- La Corte dei Conti Europea

#### III. L'Unione Europea oggi

Riflessioni sulle prospettive e sui rischi che oggi vive l'Europa, come continente che aspira ad uno spazio autonomo negli equilibri geostrategici mondiali e come centro di interessi giuridici, politici e sociali.

### Obiettivi

1. Diffondere la conoscenza della storia politica, economica, civile, giuridica dell'Europa.

2. Alimentare un reale senso di appartenenza individuale e collettiva all'Unione Europea e incentivare le nuove generazioni verso una consapevole ed effettiva cittadinanza europea.
3. Interrogarsi sugli strumenti di crescita dell'UE, dalla politica estera alla difesa comune, dalla politica fiscale ed economica eurounitaria alla tutela e la garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini europei.
4. Rappresentare in modo organico, ma comprensibile, le Istituzioni europee, il loro funzionamento.
5. Costruire una conoscenza di base ma organica dell'ordinamento giuridico europeo: dai Trattati istitutivi ai più recenti Regolamenti sul mercato digitale e l'intelligenza Artificiale, attraverso la comprensione del sistema delle fonti del diritto europeo e la sua evoluzione.

#### **Finalità**

- Suscitare nei giovani e negli adulti la curiosità e l'interesse a diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di fare analisi, di formulare valutazioni e giudizi autonomi su fatti e avvenimenti sociali, economici e politici della società italiana ed europea e per rendere effettivi lo sviluppo della persona umana e la partecipazione di tutti e di tutte all'organizzazione economica, politica e sociale del complesso mondo attuale.

#### **Metodologia**

- Sviluppo dei moduli e trattazione degli argomenti, mediante slides, video, filmati.
- Interazione con i gruppi di studenti e adulti partecipanti.
- Feedback e verifica dell'interesse e delle conoscenze e consapevolezza culturali e civiche acquisite, anche mediante prove scritte funzionali e veloci.

#### **Destinatari**

Studenti delle classi 4 e 5 degli Istituti superiori.

#### **Durata del progetto**

Complessivamente si prevedono dodici ore frontali, di cui almeno quattro ore presso gli Istituti Scolastici.

#### **Docenti e svolgimento delle lezioni**

Le lezioni saranno tenute da professionisti riconosciuti a livello accademico e scolastico, previo accordo con i Dirigenti scolastici e il corpo docente.

**PROGETTO: LA GRANDE ALLUVIONE a cura della Prof.ssa Teresa Floridia**

<b>Scheda di educazione civica : biennio-triennio</b>	
Denominazione	<b>La grande alluvione del 1902 a Modica</b>
Prodotti	<b>Articoli di approfondimento storico, letterario , artistico, scientifico, ecc... sul fenomeno che sconvolse la quotidianità dei cittadini</b>
Competenze mirate Comuni/cittadinanza	<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale – storia e uso umano del territorio</b></p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche , economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p><b>Competenze sociali e civiche</b></p> <p>Orientarsi nella normativa in termini generali con particolare riferimento al settore oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico e culturale per orientarsi in un contesto complesso e dinamico Collaborare e partecipare</p> <p><b>Comunicazione nella madrelingua</b></p> <p>Produrre testi o elaborati grafico- pittorici di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi</p>
Discipline coinvolte	<p>Diritto (normativa italiana ed europea)</p> <p>Geografia (idrografia e uso dell’acqua nel proprio territorio, raccolta dati, elaborazione carte tematiche) scienze (l’acqua, raccolta dati)) italiano (elaborazione testuale) storia, filosofia , storia dell’arte; greco - latino</p>
Tempi	L’ U.D.A. si potrà svolgere durante il I quadrimestre per un totale di 33 ore
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca azione</li> <li>• Approfondimento di alcune tematiche sulle calamità naturali da parte di alcuni docenti universitari dell’Università di Catania, - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</li> </ul>

- Messa in scena dello spettacolo “ La grande alluvione” tratto dal romanzo di Giovanni Modica Scala a cura di Alessandro Romano e momento di confronto con il regista e gli attori

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee Guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla **tutela dell'ambiente**, alla educazione stradale, e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee Guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. La presente scheda di proposta curricolare di educazione civica rientra nel secondo nucleo tematico:

## **N.2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

-educazione ai concetti di sviluppo economico e crescita responsabili

- diffusione della cultura d'impresa e della auto-imprenditorialità

- tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della vita della persona

- **tutela della natura e dell'ambiente**

- **educazione alla salute, alla tutela delle biodiversità ed al rispetto degli ecosistemi anche nell'interesse delle generazioni future**
- rispetto dei beni pubblici
- **valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale**
- educazione alimentare
- educazione al benessere psicofisico
- contrasto alle dipendenze da droghe, alcool, fumo, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo
- lotta contro le varie forme di criminalità
- educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale
- **tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico e privato**

### **Abstract**

*Il 26 settembre 1902 Modica fu colpita da una terribile alluvione che ne deviò il destino. Due torrenti strariparono nel cuore della città con una violenza inaudita provocando una catastrofica distruzione: case e ponti furono spazzati via in pochi minuti dalla tempesta che si lasciò dietro una tragica scia di 112 morti e un numero imprecisato di feriti. Tutta l'Italia si mobilitò prontamente per quanti avevano perduto ogni cosa nel disastro, dimostrando grande solidarietà...*

*Partendo da questo incipit, il percorso di educazione civica proposto, ha l'obiettivo di fare riflettere gli studenti sui disastri ambientali e climatici che stanno sempre più sconvolgendo le nostre vite e le nostre città. Riflettere sui disastri ambientali, riconoscere le emergenze, favorire la riflessione e la responsabilità per l'ambiente " Natura", risponde naturalmente già ad alcuni articoli della Costituzione italiana, art.9 e ai goals dell'Agenda 2030,*

nello specifico al 13 goal e alle nuove Linee Guida dell'insegnamento dell'educazione civica enucleato sopra.

L'UDA proposta permetterà agli alunni di attivarsi sul territorio, gli permetterà di conoscere il contesto territoriale ed antropico in cui vivono, di utilizzare la metodologia della ricerca azione e di confrontarsi anche con docenti universitari. Rappresenterà anche un momento di orientamento e di riflessione su se stessi e sulle loro capacità di "problem solving" e di "assunzione di responsabilità" per il futuro.

## **Riflessioni**

*“Abbiamo concepito il luogo dove viviamo come qualcosa di separato dal resto della natura, contro la natura. Ecco perché da come immagineremo le nostre città nei prossimi anni dipenderà una parte consistente delle nostre possibilità di sopravvivenza. Nel volgere di pochi decenni, l'umanità è andata incontro a una rivoluzione nelle sue abitudini ancestrali. Senza che ce ne accorgessimo, la nostra specie, che fino a poco tempo fa viveva immersa nella natura abitando ogni angolo della Terra, ha finito per abitare una parte davvero irrisoria delle terre emerse del pianeta. **Cosa è accaduto?** Da specie generalista in grado di vivere dovunque, ci siamo trasformati, in poche generazioni, in una specie in grado di vivere in una sola e specifica nicchia ecologica: la città. Una rivoluzione paragonabile soltanto alla transizione da cacciatori-raccoglitori ad agricoltori avvenuta 12.000 anni fa. È certo che in termini di accesso alle risorse, efficienza, difesa e diffusione della specie questa trasformazione è vantaggiosa. Ma è altrettanto certo che ci espone a un rischio terribile: la specializzazione di una specie è efficace soltanto in un ambiente stabile. In condizioni ambientali mutevoli diventa pericolosa. Il nostro successo urbano richiede, infatti, un flusso continuo ed esponenzialmente crescente di risorse e di energia, che però non sono illimitate. Inoltre, fatto decisivo, il riscaldamento globale può cambiare in maniera definitiva l'ambiente delle nostre città e costituire proprio quella fatale mutazione delle condizioni da cui dipende la nostra sopravvivenza. Ecco perché è diventato vitale riportare la **natura** all'interno del nostro habitat.*

*Le città del futuro, siano esse costruite ex novo o rinnovate, devono trasformarsi in **Fitopolis**, luoghi in cui il rapporto fra piante e animali si riavvicini al rapporto armonico che troviamo in natura. Non c'è nulla che abbia una maggiore importanza di questo per il futuro dell'umanità”.*

**Da “Fitopolis la città vivente” di Stefano Mancuso**



Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545  
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it  
site <http://www.galileicampailla.gov.it> C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

## SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO PTOF

a.s. 2024/2025

- LICEO CLASSICO  
 LICEO SCIENTIFICO  
 LICEO ARTISTICO

orario curricolare

orario extracurricolare

### Denominazione progetto

Progetto di “Educazione Civica”  
«Sulle tracce dei nostri antenati:  
i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)»

### Responsabile del progetto

Prof.ssa Pierina Dormiente

### Destinatari

<b>Classi:</b>	<b>II A</b> - <i>Liceo Scientifico Matematico</i> <b>III C</b> - <i>Liceo Scientifico Tradizionale</i> <b>IVASA</b> - <i>Liceo Scientifico Scienze Applicate</i>
----------------	--

### Abstract del progetto

(descrizione sintetica da inserire nel PTOF)

Il progetto di “Educazione Civica” «**Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)**» è un lavoro di ricerca sul passato, su un tempo perduto di *proustiana* memoria, che nasce dal desiderio personale di condividere ed estendere un attuale studio familiare sui miei antenati, soldati nel periodo della Prima e della Seconda Guerra Mondiale ed I.M.I. (Internati militari italiani), anche agli antenati-fanti degli studenti delle mie classi, al fine di coinvolgerli in una esperienza reale e significativa.

Il fine a cui tende questo progetto è di duplice natura:

- offrire un contributo personale, autentico e concreto alla conoscenza della Storia dei propri ascendenti in riferimento ai conflitti mondiali, in cui si inscrivono le vite private, famigliari, militari dei nostri soldati italiani che hanno partecipato ad una o ad ambedue le guerre con destini differenti: facendo ritorno in patria come «reduci», sopravvissuti all’orrore - malati, feriti o mutilati nel corpo e nell’animo - dopo aver sperimentato l’isolamento, la fame e la sofferenza; o rimanendo in terra straniera come «caduti», dopo aver trovato la morte;
- ricostruire uno spaccato della piccola Storia di uomini-soldati sullo sfondo della grande Storia del Secolo Breve, per scoprire che il passato non è poi così lontano ma si riflette nelle nostre vite.

Uno spazio particolare sarà riservato agli I.M.I. (Internati Militari Italiani), soldati *ridotti in schiavitù* (art. 600 del «Codice Penale») dai nazisti e *deportati* (art. 601 del «Codice Penale») nei *lager* nazisti dell’Europa e comunisti dell’U.R.S.S. dopo l’Armistizio di Cassibile, firmato tra il Regno d’Italia e le FF.AA. angloamericane il 3 settembre 1943 ma diramato l’8 settembre 1943, e costretti ai *lavori coatti* per l’economia del Terzo Reich fino alla Liberazione dell’8 maggio 1945.

Le ricerche sui singoli soldati, antenati degli studenti, saranno condotte *on line* presso alcuni “Archivi Storici” e “Archivi di Stato” dell’Italia e della Germania e presso la Croce Rossa Italiana e il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

Le attività di registrazione ed elaborazione dei dati raccolti e dei documenti ritrovati *on line* e/o recuperati tra le carte famigliari da parte degli allievi saranno svolte inizialmente con una ricerca guidata e successivamente autonoma, usufruendo delle ore di Educazione Civica, come previsto dal M.I.M. (Ministero dell’Istruzione e del Merito) e condiviso dai CC.d.CC di IIA, IIC, IVASA.

### Area d’intervento

(in conformità con il PdM - “Piano di Miglioramento”)

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee
- Risultati a distanza

**Priorità e traguardi desunti dal RAV - "Rapporto di Autovalutazione"**

Priorità	Traguardi
<p><input type="checkbox"/> Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.</p> <p><input type="checkbox"/> Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.</p> <p><input type="checkbox"/> Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.</p> <p><input type="checkbox"/> Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.</p> <p><input type="checkbox"/> Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Altro: Ricercare le proprie radici storico-famigliari negli eventi della grande Storia, scavando nel passato per ritrovare i propri antenati-fanti del Secolo Breve.</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Aumentare la percentuale degli alunni ammessi. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.</p> <p><input type="checkbox"/> Mantenere bassa la percentuale di abbandoni in corso d'anno, ridurre i fenomeni di dispersione.</p> <p><input type="checkbox"/> Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria, aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.</p> <p><input type="checkbox"/> Ridurre la variabilità all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><input type="checkbox"/> Favorire la costruzione di strumenti per il monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Altro: Ricostruire la vicenda familiare e storico-militare dei propri antenati-fanti per tributare loro il giusto merito per il bene compiuto nei confronti della salvezza della patria comune e della salvaguardia della libertà, che hanno donato anche a noi.</b></p>

**Obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione

.....

Ambiente di apprendimento

.....  
 Inclusion e differenziazione  
.....

Continuità e orientamento  
.....

Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
.....

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
.....

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
.....

**Obiettivi formativi prioritari** (in conformità con il PTOF)

- Fare acquisire conoscenze approfondite sulla “Grande Guerra”, sul “sistema concentrazionario nazista” e sulla “resistenza italiana al nazifascismo” nell’ambito della Seconda guerra mondiale, sulla “vicenda degli I.M.I.” (Internati Militari Italiani) nel biennio nero 1943-1945;
- Fare acquisire uno sguardo sul presente, ovvero fornire conoscenze, abilità e competenze che permettano agli studenti di leggere il presente e il passato secondo un rapporto di interazione reciproca, riconoscendo nel passato le matrici culturali di fatti, eventi, comportamenti e modi di pensare ancora oggi correnti (quand’anche dissimulati o latenti) e compiendo riflessioni sui valori fondanti della nostra democrazia repubblicana;
- Fare acquisire un’apertura a determinate capacità e abilità operative, fornendo conoscenze, abilità e competenze che possano essere impiegate in altre attività disciplinari scolastiche, culturali e di pensiero in generale, per consentire l’elaborazione e l’impiego consapevole di strumenti concettuali utilizzabili per l’approccio ai più diversi problemi.

**Tempi**

Il Progetto si svilupperà in un arco temporale coincidente con l’intero anno scolastico 2024-2025 e si concluderà con la ricerca dei propri antenati, che andranno ad arricchire il *database* dei nomi ritrovati dagli studenti della VA e VASA nello scorso anno scolastico 2023-2024.  
I docenti di Storia di IIA, III C e IVASA del corrente anno scolastico sono invitati a partecipare, se lo riterranno opportuno, al fine di fornire il proprio contributo disciplinare specifico.

**Obiettivi di apprendimento**

Sapere utilizzare correttamente e propriamente il “lessico specifico”;

- Sapere leggere e comprendere “documenti scritti e iconografici d’epoca”, inquadrandoli nel loro contesto storico;
- Sapere leggere e comprendere “diari coevi” e “memorialistica tardiva”, inquadrandoli nel loro contesto storico;
- Sapere individuare tutti gli elementi significativi della fonte;
- Sapere costruire “mappe concettuali” e “linee temporali”;
- Sapere comparare “documenti” e “fonti storiografiche” e stabilire connessioni logiche tra loro;
- Sapere sintetizzare informazioni e dati in un breve testo;
- Sapere cogliere il “passato”, i “mutamenti” e le “permanenze nel presente”;
- Sapere rielaborare i contenuti, sviluppando le “questioni storiografiche” proposte.

### Contenuti

In primo luogo, saranno analizzati il *distacco* e il *viaggio*. In secondo luogo, l'*arrivo* in terra straniera e le precarie condizioni della vita militare. In terzo luogo, il *ritorno* in patria o la morte.

In una prima parte del modulo si parlerà della «**partenza**»: affrontare un viaggio più o meno lungo è sempre un momento difficile e qualche volta anche penoso; a maggior ragione ciò si verifica quando la partenza e il viaggio avvengono forzatamente, perché imposti da un'autorità di polizia o da militari armati o perché seguiti alla cattura sul campo di battaglia. Lo scopo è perciò quello di riconoscere caratteri comuni alle “partenze” e ai “viaggi d’andata”, riconducendoli ad un paradigma archetipico. In questo caso, l’archetipo è la partenza di Gilgamesh, che «*come tutti i distacchi, è una separazione dell’individuo da una matrice sociale fissa, in questo caso Uruk, la sua casa e luogo di nascita*». Questa partenza è un vero e proprio «distacco dell’individuo dal contesto sociale», ovvero da quella rete di rapporti che ha segnato la sua identità.

Nel caso degli I.M.I. (Internati Militari Italiani) si aggiunge la «**deportazione**» che diviene così, come in una sorta di romanzo di formazione, un evento fondante di una nuova individualità (*Le citazioni da Eric J. Leed, La mente del viaggiatore: Dall’Odissea al turismo globale, Bologna, Il Mulino, 1992, p. 43*). Inoltre acquistano rilevanza «**l’arrivo nel lager e la modificazione del modo di pensare**».

In una seconda parte del modulo si potrà quindi rendere evidente come la dimensione dell’arrivo nel luogo di destinazione possa ricondursi, anche per l’esperienza dei *deportati*, così come per qualsiasi altra esperienza di viaggio, a modelli archetipici di arrivo, implicanti determinati conflitti e cambiamenti: perciò il viaggio nei lager, al pari di tutti i viaggi, viene costantemente interiorizzato e rielaborato dagli internati/prigionieri, sia durante che dopo, facendo ricorso a tutti gli strumenti culturali di cui sia il singolo soggetto che la comunità dispongono. Il significato del confine del lager (*Adolfo Mignemi, Lo sguardo e l’immagine. La fotografia come documento storico, Torino, Bollati Boringhieri, 2003. I viaggi di Erodoto, a. IX, n. 28 (1996), Quaderno n. 11.*) è stato accuratamente analizzato da *Wolfgang Sofsky*.

In una terza parte del modulo si affronterà il *topos* del “nostos”, del viaggio di ritorno in patria per i “salvati” e della sepoltura in terra straniera per i “sommersi”, come li definisce Primo Levi.

### Fasi di lavoro e attività previste

Il progetto prevede, oltre alla ricostruzione storica delle vicende militari dei propri avi, anche la partecipazione degli studenti delle tre classi summenzionate alla “Giornata della Memoria” del 27 gennaio 2025 in Aula Magna, al fine di commemorare la Shoah e gli I.M.I. Modicani, secondo quanto sarà stabilito dal D.S. Prof. Steve Mike Palumbo Piccionello del nostro Istituto “Galilei-Campailla”, con la collaborazione dei tre

Licei d'Istituto: liceo Artistico, liceo Classico e liceo Scientifico. Durante tale evento commemorativo gli studenti della IIA, IIC e IVASA potranno occuparsi della esposizione dei loro lavori di ricerca sugli antenati-fanti agli studenti delle quinte.

L'omaggio sarà esteso agli I.M.I. di Modica, rievocati dai sampietrini deposti nel marciapiede antistante la Biblioteca comunale "Salvatore Quasimodo", sito deputato alle «pietre d'inciampo». Questi "sampietrini", iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti, riportano i nomi di alcuni soldati modicani reduci o caduti nel biennio nero 1943-1945.

Tra gli I.M.I. Modicani, i cui sampietrini sono stati richiesti dalle corrispettive famiglie, a partire dal 27 gennaio 2020 in occasione della "Giornata della Memoria", citando la medesima targa commemorativa: *«per tenere viva la memoria di tutti i deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti»*, ricordiamo:

- **Albani Carmelo**, nato il 18 08 1913, militare, deceduto a Dachau nel 1944.
- **Cannella Giuseppe**, nato il 13 01 1921, militare, deportato dal 09 09 1943 al 09 05 1945.
- **Dormiente Salvatore**, nato a Modica il 16 01 1912, Caporal Maggiore, deportato a Bathorn, Hemer, Dortmund, Bonn-Duisdorf dal 09 09 1943 al 08 05 1945, internato negli Stalag VI C, VI A, VI D, VI G.
- **Floridia Giovanni**, nato il 14 01 1912, militare, deportato dal 09 09 1943 al 01 04 1945, Thorn, Bocholt.
- **Modica Calogero**, nato il 02 10 1919, finanziere, deportato dal 11 09 1943 al 14 04 1945, Armestein, Bocum, Menden.
- **Pino Domenico**, nato il 18 09 1922, militare, deportato dal 01 09 1943 al 01 05 1945, Stalag II A.
- **Spadaro Rosario**, nato il 31 08 1918, militare.
- **Stracquadano Giuseppe**, nato il 20 01 1917, finanziere, deportato dal 29 09 1943 al 01 05 1945.

Il progetto si concluderà a giugno 2025 e prevede: una «seconda Conferenza» in Auditorium con la presenza delle famiglie degli studenti di IIA, IIC, IVASA ed una «Mostra fotografica», in cui saranno illustrati gli antenati-fanti oggetto di studio.

### **Completamento Progetto di "Educazione Civica" - A.S. 2023-2024**

**Classi: VA - Liceo Scientifico Matematico e VASA - Liceo Scientifico Scienze Applicate**

**«Sulle tracce dei nostri antenati:**

**i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)»**

In riferimento a questo primo Progetto di Educazione Civica, realizzato lo scorso anno scolastico 2023-2024 con la partecipazione degli studenti della VA e VASA, si è fatta richiesta a maggio 2023 presso l'Ufficio di Toponomastica del Comune di Modica di intitolare una via cittadina agli I.M.I. (Internati Militari Italiani) Modicani, che nel biennio conclusivo del Secondo conflitto mondiale 1943-1945 hanno contribuito - con la loro scelta di "fedeltà al Regno d'Italia" e una "resistenza senz'armi", scontata con la deportazione, l'internamento, il lavoro coatto, la fame, i maltrattamenti, le malattie, e in certi casi anche la morte - alla liberazione della patria dal regime nazi-fascista.

In accordo con il primo cittadino, la Dott.ssa Maria Monisteri, che si è mostrata favorevole a questa iniziativa di alto valore morale, la nostra

Scuola, nella persona del D.S. Prof. Sergio Carrubba, ora in quiescenza, si è impegnata con il Comune di Modica per realizzare entro dicembre 2024 una «Commemorazione» degli I.M.I. Modicani presso il Palazzo della Cultura insieme ad un percorso visivo, costituito da una «Mostra fotografica», in cui saranno illustrati i militi ricercati dagli studenti di VA e VASA.

La Conferenza e la Mostra saranno organizzate in concomitanza delle festività natalizie 2024, per dare la possibilità agli ex studenti delle due quinte di rientrare a Modica dalle città universitarie e poter presentare i lavori di ricerca sui loro antenati-fanti inclusi in un libro di «Memorie», che sarà stampato e pubblicato dalla nostra Scuola entro la fine di questo anno solare, in un numero limitato di copie, come prestabilito con il D.S. Prof. Sergio Carrubba e la D.S.G.A. Dott.ssa Grazia Floridia a conclusione dell'a.s. 2023-2024 [**Circolari:** (Richiesta di intitolazione di una nuova via nel Centro Storico di Modica agli I.M.I. Modicani: Galilei-Campailla, prot. n. 5192 del 28/05/2024; Comune di Modica, prot. n. 28079 del 28/05/2024; Galilei-Campailla, prot. n. 5314 del 31/05/2024); (Richiesta organizzazione Conferenza e Mostra fotografica con presentazione Memoriale sugli I.M.I. della Città di Modica: Galilei-Campailla, prot. n. 6043 del 15/06/2024; Comune di Modica, prot. n. 32133 del 18/06/2024); (Richiesta materiali per Conferenza, Mostra fotografica, Memoriale sugli I.M.I.: Galilei-Campailla, prot. n. 6045 del 15/06/2024.)].

Il progetto avviato nell' a.s. 2023-2024 vedrà, quindi, a conclusione del percorso effettuato, la pubblicazione di un libro di «Memorie belliche del Secolo Breve», redatte dagli studenti partecipanti della VA e della VASA che con il loro lavoro di ricerca hanno contribuito ad immortalare le gesta dei loro avi e a tramandarle alle generazioni future a perenne memoria.

La Conferenza vedrà la presenza di «una testimone diretta» - che ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale e racconterà la storia della prigionia del proprio consorte - e la presenza delle famiglie degli studenti, alle quali è lasciata facoltà di richiedere, privatamente, se vorranno, la «medaglia d'onore» e il «sampietrino» quali riconoscimenti simbolici predisposti dallo Stato italiano nei confronti degli I.M.I. non collaborazionisti nel '43/'45 con il Terzo Reich e la Repubblica di Salò.

## Metodologie

Di ciascuna fonte è opportuno che gli studenti di IIA, IIIC, IVASA, con l'aiuto dell'insegnante, operino una “schedatura” contenente le informazioni essenziali per contestualizzarla utilmente. L'approccio ad una fonte dovrà essere scientifico ma dovrà muovere anche il sentimento degli allievi, i quali si accosteranno ai materiali in maniera empatica: infatti i diari, i disegni realizzati nei *lager*, i ricordi di un testimone sono tutti documenti che i nazisti non avrebbero voluto tramandare e che spesso furono conservati dagli internati italiani a rischio della vita.

Una medesima fonte assume classificazioni differenti a seconda dell'uso che ne viene fatto e delle domande che lo studente-ricercatore le rivolge in relazione al problema di ricerca che si è posto. Per esempio: un «diario coevo» è, a seconda del punto di vista, sia «fonte narrativa» (per la “scrittura” che vi è stata compiuta dall'internato e le informazioni da essa desumibili), sia «fonte materiale» (per ricavare informazioni sugli oggetti posseduti dagli internati): entrambe le visuali concorrono, poi, alla ricerca delle motivazioni per le quali un certo numero di internati teneva un diario nel *lager*.

*Sine ullo dubio* il lager “dei letterati” non è il lager “degli storici”: esso è piuttosto una rappresentazione del *lager* in chiave estetica; tuttavia, alcuni tra i migliori scrittori di vicende di *lager* provengono proprio dall'esperienza concentrazionaria e le loro narrazioni, rientranti a pieno titolo sia nella memorialistica che nella letteratura, sono considerate con molta attenzione dagli storici, pur con le passioni e le emozioni che portano con sé, quali fonti d'indagine.

Esistono «diari coevi» all'internamento, scritti nei *lager* su agendine o fogli di fortuna e poi pubblicati dopo il rimpatrio dall'autore o (come accade oggi sovente) da figli e nipoti, e «memoriali» successivi al rimpatrio: i primi certamente sono meno mediati, mentre nei secondi prevale in genere l'elaborazione pseudo-letteraria e la riflessione su un'esperienza ormai conclusa (non di rado purtroppo inquinata dalla lettura di altri memoriali). All'insegnante toccherà il compito di chiarire agli studenti le diversità insite nelle differenti tipologie testuali, affinché essi apprendano a soppesarle nel modo più opportuno, proponendo ove possibile più "voci" che contribuiscono, attraverso la particolare soggettività dell'autore, a rendere il senso della complessità del fenomeno delle «guerre mondiali», della «deportazione dei militari», della difficoltà nel compiere le «scelte resistenziali» e dell'ampia gamma delle diverse opzioni possibili.

Altre fonti edite sono costituite dai «giornali dell'epoca» (tra cui: quelli della Repubblica Sociale Italiana, della clandestinità, dell'immediato dopoguerra, etc.), disponibili in *microfilm* o in *riproduzione anastatica* in molte biblioteche: muovendo da questi si può andare alla ricerca di notizie sia sugli eventi bellici, sia sugli internati (poche), sia pure sulla vita quotidiana della popolazione italiana. La ricerca sul giornale presuppone una certa dimestichezza con il linguaggio giornalistico (e con i suoi limiti), con gli espedienti grafici del mezzo di comunicazione e con le particolarità di una fonte che segue il più delle volte un orientamento politico o economico e che è espressione di determinati gruppi di potere (Nicola Tranfaglia, "Il giornale", in: *Il mondo contemporaneo: Gli strumenti della ricerca: Questioni di metodo*, a cura di Giovanni de Luna, Peppino Ortoleva, Marco Revelli, Nicola Tranfaglia, Vol. 10, tomo 3, Firenze, La Nuova Italia, 1983.)

Tra gli «epistolari» vanno considerate le lettere spedite alle famiglie a casa, sugli appositi moduli forniti dall'amministrazione militare e da quella dei Campi, e quelle scritte e mai inviate.

#### **Modalità di monitoraggio, verifica, valutazione**

La «*strategia della motivazione*» ha posto nella particolare fascinazione dell'obiettivo finale (una pubblicazione per entrambe le classi VA e VASA dello scorso anno scolastico 2023-2024) la spinta propulsiva intrinseca degli allievi, predisponendoli positivamente alla situazione di insegnamento/apprendimento (Guido Petter, "La preparazione psicologica degli insegnanti", Firenze, La Nuova Italia, 1992, p. 91 passim.)

Riguardo alle classi attuali, IIA - IIIC - IVASA, l'uso di diverse edizioni di libri di Storia risulterà utile all'insegnante e agli studenti per effettuare ricerche sulla Grande Guerra e la Seconda Guerra Mondiale ma minimi per la conoscenza delle vicende degli I.M.I. (Internati Militari Italiani), dal momento che l'argomento dell'internamento dei soldati è, nella generalità dei manuali scolastici, o del tutto assente o ridotto all'osso con un fugace riferimento di pochissime righe, così da esprimere implicitamente un inadeguato giudizio di valore sulla sua vera importanza.

Quindi, accanto ai manuali utilizzati, risulteranno rilevanti altri testi specialistici, quali: un atlante storico e un dizionario di Storia e/o Storiografia.

Il lavoro sulle «fonti» costituirà soltanto una piccola parte del lavoro in classe, il cui impegno più gravoso è rappresentato dalla «analisi delle fonti», che sola consente di valutare e interpretare i materiali disponibili estrapolando le informazioni necessarie, anche con il contributo culturale che sarà richiesto in sede di CC.d.CC. ai docenti di Storia delle tre classi coinvolte: IIA, IIIC, IVASA.

#### **Promozione e disseminazione del progetto**

La disseminazione dei lavori di ricerca avverrà mediante *mass media*, l'invio dei prodotti finali presso il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), la conservazione di alcune copie del «Memoriale» presso la "Biblioteca dell'Istituto" e la "Biblioteca Comunale" di Modica.

## Traguardi attesi al termine del percorso

### «L'educazione al rispetto dell'uomo e dei diritti umani nelle nuove generazioni»

Le nuove generazioni hanno il diritto e al contempo il dovere, a partire dalla Scuola, di salvare dall'oblio persone e storie di vite altrimenti destinate a scomparire per sempre, come meri nomi elencati dentro fascicoli, accatastati e incartapecoriti a causa della polvere del tempo e confinati dentro Archivi antichi e moderni in attesa che qualche studioso o appassionato di Storia possa scoprirli o rivisitarli, affinché non muoiano del tutto, come si auspica Orazio nella sua ode: *“Non omnis moriar”* (Quintus Horatius Flaccus, Odi, III, 30).

Le testimonianze orali e scritte dei soldati del “Secolo Breve” sono patrimonio materiale, spirituale e morale dell'umanità di valore inestimabile. Si tratta di anime che chiedono giustizia, ossia di essere rievocate e ascoltate, perché meritano di vivere una seconda vita attraverso la memoria e i ricordi dei propri discendenti, che hanno il dovere di recuperare le proprie radici e di trasmetterne i valori, preservandoli dalla *“forbice del tempo”* (E. Montale, “Le occasioni”, *Non recidere, forbice, quel volto*) di ascendenza montaliana, che tutto recide.

La devastazione fisica e psicologica, la sofferenza per la separazione familiare, l'allontanamento dalla propria terra natia sono state le dirette conseguenze degli eventi bellici del primo Novecento sia sui soldati di leva, sia sui loro cari. È necessario recuperare quella triade del *«vero storico, vero poetico e vero morale»* di matrice manzoniana, che è insieme attenzione ai fatti storici oggettivamente accaduti, ai sentimenti più intimi soggettivamente provati, agli insegnamenti più profondi e autentici acquisiti. È d'uopo volgere uno sguardo più attento alla vita di ciascuno, ai singoli vissuti e alle diverse percezioni personali di fronte alla guerra, ignoti a chi si ferma solo all'analisi di cause e conseguenze storico-politico-militari o ai dati statistici, dimenticando le preoccupazioni di un soldato verso sé stesso e i propri cari, i timori che si celano dentro il cuore di ogni combattente per la lontananza dalla propria terra e dagli affetti più cari e non solo per la conquista della libertà, spesso ottenuta con l'estremo sacrificio della propria vita.

Gli eventi bellici, prima che sui campi di battaglia, sono stati vissuti dai soldati di leva e dalle loro famiglie, che hanno subito le conseguenze atroci della guerra, hanno combattuto *ciascuno a suo modo*, hanno resistito in silenzio, hanno vinto nel pianto o hanno perduto e spesso si sono perduti:

- soldati sradicati dalla loro terra e strappati ai loro cari, soldati sopravvissuti o caduti;
- madri separate dai loro figli, madri disperate, madri gioiose del ritorno e madri addolorate;
- figli abbandonati dai loro padri, figli ritrovati, figli diventati orfani e dell'affetto privati;
- mogli allontanate dai loro mariti, mogli lasciate, mogli rimaste vedove e mogli ritrovate;

È stata una «questione umanitaria» calpestata dalla guerra, che non ha sentito altre ragioni se non le proprie. E si ripete ancora oggi, purtroppo, a causa delle guerre attuali, disseminate nel mondo.

Che il «dovere della memoria» sia invece perseguito *dalle e tra* le nuove generazioni, per colmare quel vuoto causato dalla carenza di un «diritto alla memoria» non istituzionalizzato ma auspicato dalle generazioni passate degli antichi padri, *«ad nova mala peiora vitanda et ad bona maiora et meliora paranda»*, al fine di evitare nuovi mali peggiori e prepararsi a compiere beni più grandi e migliori!

### Indicatori di efficacia ed efficienza

(es. gradimento risultante da questionari di soddisfazione; specificare indicatori e riportare dati ottenuti nella relazione finale)

Motivazione

- Frequenza
- Partecipazione
- Conoscenze e abilità acquisite
- Rapporto con i compagni
- Modalità organizzative
- Competenze raggiunte
- Altro.....

## Risorse umane

**Il Dirigente Scolastico in quiescenza:** Prof. *Sergio Carrubba*.

**La D.S.G.A.:** Dott.ssa *Grazia Floridia*.

**La Referente di Ed. Civica d'Istituto nell' a.s. 2023-2024:** Prof.ssa *Maria Vittoria Mulliri*, docente di Lettere, che ha partecipato alla commemorazione degli I.M.I. in Aula Magna il 27 Gennaio 2024.

**La Referente di Ed. Civica d'Istituto nell' a.s. 2024-2025:** Prof.ssa *Mara Panarello*, docente di Storia e Filosofia.

**La Presidente dell'A.N.E.I. (Associazione Nazionale Ex Internati) di Ragusa:** Dott.ssa *Letizia Puzzo*.

**Il docente di Storia delle classi VA e VASA nell' a.s. 2023-2024:** Prof. *Gabriele Perrone*, che ha curato l'edizione del «Canzoniere» in terzine dantesche dello zio Pietro Garofalo, I.M.I.

**La docente di Lettere in quiescenza:** Prof.ssa *Caterina Modica*, che ha curato e pubblicato il «Diario di memorie» del padre Calogero Modica, I.M.I.

**La docente di Lettere:** Prof.ssa *Pierina Dormiente*, che ha scritto un «Memoriale» in via di pubblicazione sul proprio nonno paterno Salvatore Dormiente, I.M.I.

**I docenti di Storia delle classi IIA, IIIC, IVASA:** con adesione libera e volontaria al Progetto.

**n. 1 Tecnico Responsabile del «Laboratorio Informatico»:** Sig. *Viola Giovanni* (per la «Conferenza» al Palacultura a dicembre 2024 e la «Conferenza» in Aula Magna il 27 gennaio 2025; per l'organizzazione corrispettiva delle due «Mostre fotografiche» sugli antenati-fanti sia al Palacultura, sia nella Sede centrale dell'Istituto nelle due date succitate.)

**n. 2 Collaboratori scolastici** (per la «Conferenza» in Aula Magna il 27 gennaio 2025 e l'organizzazione della rispettiva Mostra fotografica sugli antenati-fanti nella Sede centrale dell'Istituto.)

## Mezzi e strumenti

Vedi Circ. DSGA - (Richiesta materiali per Conferenza, Mostra fotografica, Memoriale sugli I.M.I.: Galilei-Campailla, prot. n. 6045 del 15/06/2024.)

### Rapporti programmati con le famiglie e il territorio

Conferenza, presentazione del Memoriale e Mostra fotografica - dicembre 2024 - Palazzo della Cultura a Modica - classi VA e VASA nell' a.s. 2023-2024 - e famiglie degli studenti.

Conferenza e Mostra fotografica a Giugno 2025 - Aula Magna - classi IIA, IIC, IVASA e famiglie degli studenti.

### Risorse finanziarie necessarie

Stampa e pubblicazione di un "Memoriale sugli antenati-fanti" degli studenti di VA e VASA - a.s. 2023 2024 (in numero limitato di copie).

Allestimento di n. 2 Mostre fotografiche: l'una della VA e VASA presso il Palacultura a Dicembre 2024; l'altra della IIA, IIC, IVASA presso la Sede centrale dell'Istituto "Galilei-Campailla" a Giugno 2025.

## Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

### 1. Risorse umane

#### a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1	Sig. Viola Giovanni		20	
2				
3				
4				

#### b) Collaboratori esterni

n.	Nome e cognome	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1				
2				
3				
4				

### 2. Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

<i>n.</i>	<i>Tipologia</i>
1	<b>Vedi Circ. DSGA - (Richiesta materiali per Conferenza, Mostra fotografica, Memoriale sugli I.M.I.: Galilei-Campailla, prot. n. 6045 del 15/06/2024.)</b>

	<i>Scheda finanziaria</i>	<i>n. ore</i>	<i>Importo orario</i>	<i>totale</i>	<i>note</i>
1	Ore docenza personale interno				
2	Ore docenza esperti esterni*				
3	Attività di programmazione e verifica				
4	Beni di consumo**				
5	Servizi				
	<b>Totale</b>				

\* allegare eventuali preventivi

\*\* allegare eventuale richiesta di materiale

MODICA, 21 settembre 2024

LA DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Pierina Dormiente



Istituto di Istruzione Superiore  
**G. Galilei - T. Campailla**  
Modica



Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545

mail [rgis01600a@istruzione.it](mailto:rgis01600a@istruzione.it) pec [rgis01600a@pec.istruzione.it](mailto:rgis01600a@pec.istruzione.it)

site <http://www.galileicampailla.gov.it> C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO PTOF

- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEI ARTISTICO

orario curricolare

orario extracurricolare

**Denominazione progetto**

LA MIGRAZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

**Responsabile del progetto**

PROF.SSA CARMELA PATRIZIA POIDOMANI

**Destinatari**

CLASSI TERZE QUARTE QUINTE

**Abstract del progetto**

(descrizione sintetica da inserire nel PTOF)

**L'INCONTRO CON IL DOTTOR BARTOLO HA LO SCOPO DI SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI AL PROBLEMA EPOCALE DELLA MIGRAZIONE E DEI DIRITTI UMANI, SPESSO NEGATI.**

**Obiettivi formativi prioritari** (in conformità con il PTOF)

**COMPRENDERE, ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DIRETTA DEL MEDICO DI LAMPEDUSA, LE DIFFICOLTÀ E IL DOLORE DEI MIGRANTI**

**Tempi**

**33 ore**

**Obiettivi di apprendimento**

**SVILUPPARE IL SENSO CIVICO ED IL RISPETTO DELL'ALTERITA' EDUCANDO I CITTADINI-STUDENTI**

**Contenuti**

**Il tema del riconoscimento dell'altro**

**L'universalismo sensibile alle differenze (Habermas)**

**La necessità di un dialogo interculturale**

**La lotta contro i pregiudizi alla base del razzismo e della xenofobia**

**Le risposte del Diritto: la Costituzione italiana, articoli 2, 10, i doveri di solidarietà; 32, 34 assistenza sanitaria ed istruzione; articoli 3, 6, 8,9, riconoscimento del principio di uguaglianza, tutela delle minoranze linguistiche e libera professione delle confessioni religiose; l'infondatezza dei pregiudizi razziali presente nella "Dichiarazione sulla razza e i pregiudizi razziali" dell'UNESCO 1978; le linee generali delle politiche pubbliche in materia di immigrazione in Italia.**

**Fasi di lavoro e attività previste**

**Le attività saranno svolte nel corso del primo e del secondo quadrimestre, attraverso lezioni frontali e dialogate, dai vari docenti nelle proprie discipline con i propri allievi, sul tema del progetto.**

**Seguirà una LECTIO MAGISTRALIS del Dott. Bartolo**

**Metodologie**

**Interazione con gli studenti coinvolti.**

**Modalità di monitoraggio, verifica, valutazione**

**La modalità ed il tipo di verifica saranno stabilite dai docenti delle varie discipline. La valutazione terrà conto dei criteri presenti all'interno del curriculum d'istituto.**

**Traguardi attesi al termine del percorso**

**COMPrensione dell'Imprescindibilità dei Diritti Umani.**

**Risorse umane**

**DOTTOR PIETRO BARTOLO**

**Mezzi e strumenti**

**Aula Magna**

**Risorse finanziarie necessarie**

**SPese Viaggio Aereo, per una persona, Lampedusa-Catania e ritorno, trasporto Catania-Modica e ritorno**

*MODICA, 21/10/2024*

*LA DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO*

*Carmela Patrizia Poidomani*

## **DAL CORSO DI FORMAZIONE “QUALE BELLEZZA? RITESSERE RELAZIONI, RIGENERARE CITTÀ” UN PERCORSO POSSIBILE DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **I VILLAGGI POSSIBILI**

*Far fiorire umanità! Per non lasciare soli i nostri bambini, ragazzi giovani!*

Il grembo generativo del percorso “I villaggi possibili” è la passione educativa che da dieci anni spinge insegnanti ed educatori a ritrovarsi avendo a cuore i nostri giovani “uno ad uno”, accolti – oltre che nella cura dello studio – nella cura delle relazioni. Molti di loro non ce la fanno, alcuni ci lasciano tragicamente. La passione educativa spinge a cercare vie e a mettere al centro la cura delle relazioni con se stessi, con gli altri, con la città. Solo le relazioni, infatti, permettono crescita, verità e forza nella vita. Soprattutto in un tempo difficile come il nostro. Diventano una porta di ingresso e di uscita per superare paure, solitudini, indifferenza. Da qui un percorso che, con metodi attenti, permetta anzitutto contatti con se stessi e con la realtà.

*Un percorso di educazione civica con gli alunni e studenti protagonisti*

Per i “nostri” alunni e studenti allora le buone pratiche si concretizzano in tre tappe che uniscono clima cooperativo, ascolto di sé stessi e degli altri, apertura alla comunità.

Aiutandoli a interrogarsi senza sentirsi giudicati e a poter elaborare quelle possibilità di relazioni tra interno ed esterno di sé che spesso impedita dall'uso improprio e continuo dei cellulari e dalla frenesia. Diventa un cammino di educazione civica che li rende protagonisti.

### ***Un atto di speranza, un rapporto scuola-territorio generativo***

“In un mondo che compra e che disprezza – scriveva Pier Paolo Pasolini – il più colpevole divento io che mi paralizzò nell'amarezza”. Il percorso è un atto di speranza che, per essere tale, deve diventare corale. Linguaggio tanto caro a tanti testimoni, tra cui don Pino Puglisi che, per amore, è andato fino in fondo, ha dato la vita. Un atto comunitario che può aiutare la crescita della città come comunità educante, che ogni anno si celebra nel rito Crisci ranni.

### ***La restituzione tra docenti e poi alla città CON gli studenti***

Dopo aver sperimentato le tre tappe, i docenti si riuniranno insieme alle associazioni ed enti promotrici (Casa don Puglisi, Crisci ranni, L'Arca, Fondazione di comunità Val di Noto) il 13 gennaio nei locali della scuola capofila (Santa Marta Ciaceri) per una restituzione interna e preparare una restituzione attiva, sempre con pratiche cooperative, da parte degli studenti alla città nella festa Crisci ranni giovani che si prevede per il 9 maggio 2025.

## **I VILLAGGI POSSIBILI – LE TRE TAPPE**

L'esperienza prende spunto dalla metodologia del “Future workshop” che accompagna i partecipanti a creare degli scenari della propria comunità. Si tratta di una metodologia ideata negli anni '80 da Robert Jungk e Norbert Mullert che consente, attraverso domande inerenti al futuro, di far emergere preoccupazioni e speranze del proprio contesto, per stimolare possibili azioni per valorizzare o trasformare il contesto presente.

Le tappe sono state elaborate in modo attivo, sperimentandole gli insegnanti stessi, con la guida dello psicologo di comunità Davide Boniforti, della Società Metodi, e potranno quindi essere concretizzati ulteriormente classe per classe dentro una comune traccia.

<b>Fase</b>	<b>Titolo della fase</b>	<b>Attività</b>	<b>Materiali</b>
Fase 1 Durata: 2 h	<b>FOCALIZZARE IL PRESENTE: LE TRACCE DI COMUNITÀ OGGI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascuno pensa a due luoghi o situazioni della propria comunità. Una che piace e una che non piace. Ciascuno le scrive su due fogli.</li> <li>- Realizziamo un cartellone (o cartellone per ciascun gruppo): cosa piace e cosa non piace?</li> <li>- Condivisione dei cartelloni</li> <li>- E se dovessimo cambiare qualcosa? Cambiare è... (scrittura su nuvolette disegnate su fogli A4) e dialogo</li> </ul> <p><b>PRODOTTO: cartellone e nuvolette</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cartelloni</li> <li>- Fogli A4</li> </ul>
Fase 2 Durata: 2 h	<b>IMMAGINARE IL FUTURO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divisioni in gruppetti da 5 persone</li> <li>- Siamo a 20 anni da ora: come ci immaginiamo la nostra comunità? Cosa vorremmo vedere?</li> <li>- Realizzazione di una composizione con immagini dixit e lego</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lego</li> <li>- Carte Dixit</li> <li>- Post-it</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Racconto delle composizioni</li> <li>- <b>LO SCRIGNO DELLE SPERANZE:</b> si distribuiscono dei post-it a ciascun ragazzo/a in cui ciascuno scrive una speranza. La consegna: “se avessimo a disposizione di uno scrigno in cui riporre le nostre speranze, cosa inseriremmo?”</li> </ul> <p><b>PRODOTTO: foto delle composizioni, post-it delle speranze</b></p>	
Fase 3 Durata: 2 h	<b>RITORNARE AL PRESENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa dei post-it</li> <li>- Pensando ad oggi: cosa possiamo fare? Lavoro in gruppi e creazione di un collage con le immagini e le parole delle riviste</li> <li>- Presentazione dei lavori</li> <li>- <b>I SEMI DI SPERANZA:</b> si consegna a ciascun ragazzo/a un post-it e ciascuno scrive cosa potrebbe mettere in campo oggi per mettere in moto speranza e cambiamento.</li> </ul> <p><b>PRODOTTO: cartellone collage, post-it, canzoni costruite con specifiche applicazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riviste</li> <li>- Riviste</li> <li>- Colla</li> <li>- forbici</li> <li>- Cartelloni</li> <li>- Post-it</li> <li>- Applicazioni che permettono di elaborare canzoni</li> </ul>

Referente del progetto Prof. Maurilio Assenza

## PRODUZIONI ARTISTICHE A TEMA

### CONCORSOARTISTICO

**“NEC RECISA RECEDIT. PERSONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE PER DIFENDERE LA LEGALITA’ ECONOMICO-FINANZIARIA”**

**INDETTO DALLA GUARDIA DI FINANZA**

**COMANDO REGIONALE SICILIA**

**DESTINATO AGLI STUDENTI DEL LICEO ARTISTICO**

Finalità:

- PROMUOVERE TRA GLI STUDENTI LA CONOSCENZA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- EVIDENZIARE LE RIPERCUSSIONI NEGATIVE CHE RICADONO SU TUTTI I COMPORTAMENTI ILLEGALI
- FAVORIRE LO STUDIO ED IL CONFRONTO DA PARTE DEGLI STUDENTI SUL TEMA DELLA LEGALITA' E SUL CORRETTO RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI
- INCENTIVARE LA CONOSCENZA DEGLI ASPETTI GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARI DELLO STATO

Il concorso sebbene sia stato proposto a tutte le terze e le quarte del Liceo artistico è stato abbracciato soltanto da una quarta di indirizzo Moda e Scultura.

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

I Consigli di Classe metteranno in atto le strategie e si serviranno delle metodologie che reputeranno più idonee per stimolare quanto più possibile la motivazione, sollecitare la partecipazione consapevole e attiva degli allievi, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo.

A tal fine, come da prassi consolidata:

- si porrà molta attenzione agli aspetti comportamentali e relazionali durante le ore di lezione e in tutte le situazioni spazio-temporali caratterizzanti lo stare a scuola, con particolare attenzione al senso della legalità e del rispetto delle regole del vivere sociale concretizzato nel mondo della scuola;
- si ambienterà l'attività didattica in un contesto di autorevolezza coniugato al senso del rispetto e della fiducia reciproci;
- si curerà la dimensione interdisciplinare e pluridisciplinare dell'attività didattica, attraverso contatti informali tra docenti, ma Coordinatori, Docenti e Referente di Educazione civica potranno costituire un **DIPARTIMENTO TRASVERSALE** e incontrarsi in riunioni formali organizzate dalla Referente

nel **Team “L’Educazione civica 24-25/ 25-26/ 26-27”** opportunamente creato nella Piattaforma Microsoft, anche nella prospettiva di dare vita a un **archivio comune**, un “repository”, per conservare risorse educative aperte, relative all’insegnamento dell’Educazione civica, a disposizione della comunità scolastica, e ad azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento”.<sup>18</sup>

- Si ricorrerà

- alla lezione frontale, arricchita da sussidi audiovisivi e multimediali;

- a lezioni partecipate, finalizzate allo sviluppo della dialettica, dell’abitudine al confronto e al senso critico;

- e, con l’intento di rendere il più possibile “realistico” e quindi efficace l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica e attivare la motivazione degli studenti, il vissuto individuale e sociale (situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico) degli alunni potrà offrire lo spunto per andare oltre le Unità didattiche (**UD**) avvalendosi di metodologie didattiche capaci di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza attraverso la strutturazione di Unità di Apprendimento, **UDA**, “vera sfida della didattica per competenze, che, a differenza dell’unità didattica, in cui i contenuti - obiettivi vengono impartiti dall’insegnante agli alunni, si configurano come un’azione didattica complessa che viene costruita insieme da insegnante e alunni e che quindi richiede una progettazione mirata e calata nella realtà della classe – presuppone dunque una conoscenza non superficiale della stessa al fine di “attivarne” la motivazione, sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo”.<sup>19</sup>

A tal fine si potrà <sup>20</sup>privilegiare una didattica attiva e laboratoriale, in cui sia centrale l’azione del discente, con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo e che preveda un evento e/o un prodotto finale da condividere con altre classi, con i genitori e con un pubblico più ampio.

Si potrà, inoltre, far uso di piattaforme utilizzabili sia dai docenti che dagli alunni, quali:

- TIMELINE – CRONOLOGIA dell’U.E. per lavorare sull’Unione Europea;

- SCUOLA 2030 e SUDEGO per lavorare sui 17 obiettivi dell’Agenda 2030;

- ...etc.<sup>21</sup>

Tra gli strumenti didattici innovativi, si ricorrerà, ad esempio, al Problem Posing e Solving (porre e risolvere problemi), e tra le metodologie innovative, valide per rafforzare la motivazione e l’autostima del singolo e del gruppo, al cooperative learning (apprendimento in piccoli gruppi), alla flipped classroom (classe capovolta) ...

Tipologie di verifica

- Dibattiti e confronti guidati, anche sul piano dei contenuti, affiancheranno le tradizionali “interrogazioni” che saranno un momento specifico, ma non unico, e per di più vissute da tutta la classe come momento costruttivo e non solo valutativo dell’attività didattica;

- prove strutturate e non; test a risposta aperta e chiusa, saggi, relazioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, creazione di prodotti narrativi per cui gli alunni dovranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare; realizzazione di powerpoint e prezi...

Si cercherà, infine, di organizzare ed inserire le conoscenze acquisite nell’educazione civica e nelle varie discipline in un quadro organico in vista del Colloquio pluridisciplinare previsto dall’Esame di Stato.

### ALLEGATI

#### ALLEGATO 1. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

I.I. S. “G. Galilei – T. Campailla” – Modica

EDUCAZIONE CIVICA – “GRIGLIA di OSSERVAZIONE” – AA. SS.2024-2025

Per la **valutazione finale** (scrutini I e II quadrimestre)

<b>Competenze attinenti al “Curriculum informale” INDICATORI: RISPETTO DELLE REGOLE / CONVIVENZA CIVILE / PARTECIPAZIONE / RESPONSABILITÀ / RELAZIONALITÀ</b>	<b>Voto corrispondente</b>	<b>Voto collegiale</b>
	_ /10	
• <b>Rispetto scrupoloso dei Regolamenti scolastici e comportamento sempre corretto</b> verso tutte le <b>persone</b> che operano nella scuola, pieno rispetto degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli <b>arredi</b> scolastici e dei <b>beni altrui</b> durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell’ora,	<b>10</b>	

<p>attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione attiva e propositiva</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Piena assunzione</b> dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nell'assolvimento dei doveri extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento</b> attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto dei Regolamenti scolastici e comportamento rispettoso</b> di tutte le <b>persone</b> che operano nella scuola, degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli <b>arredi</b> scolastici e dei <b>beni altrui</b> durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell'ora, attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</li> <li>• <b>Partecipazione attiva</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Assunzione</b> dei propri doveri scolastici e puntualità nell'assolvimento dei doveri extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento</b> attento e leale nei confronti degli adulti e dei pari.</li> </ul>	<b>9</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto regolare</b> delle norme fondamentali relative alla vita scolastica e <b>comportamento generalmente rispettoso</b> di tutte le <b>persone</b> che operano nella scuola, degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli <b>arredi</b> scolastici e dei <b>beni altrui</b> durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell'ora, attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</li> <li>• <b>Partecipazione costante</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Generale assunzione</b> dei propri doveri scolastici; assolvimento non sempre puntuale dei doveri extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento corretto</b> nei confronti degli adulti e dei pari.</li> </ul>	<b>8</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Episodi limitati</b> e non gravi <b>di mancato rispetto</b> dei regolamenti scolastici segnalati da più note scritte.</li> <li>• <b>Comportamento non sempre rispettoso</b> di tutte le <b>persone</b> che operano nella scuola e/o degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e/o degli <b>arredi</b> scolastici e/o dei <b>beni altrui</b> durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell'ora, attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e/o durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</li> <li>• <b>Partecipazione discontinua</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Parziale assunzione</b> dei propri doveri scolastici, discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei doveri extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento quasi sempre corretto</b> nei confronti degli adulti e dei pari.</li> </ul>	<b>7</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Episodi di mancato rispetto</b> dei Regolamenti scolastici, anche soggetti a <b>sanzioni disciplinari. Comportamento</b></li> </ul>	<b>6</b>	

<p><b>spesso poco rispettoso di persone</b> che operano nella scuola e/o degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e/o degli <b>arredi</b> scolastici e/o dei <b>beni</b> altrui durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell'ora, attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e/o durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scarsa partecipazione</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Scarsa assunzione</b> dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento generalmente poco corretto</b> nei confronti degli adulti e dei pari.</li> </ul>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Continue e reiterate violazioni</b> dei regolamenti scolastici con la conseguente irrogazione di <b>sanzioni disciplinari</b> che comportino <b>l'allontanamento temporaneo</b> dello studente dalla comunità scolastica. <b>Comportamento particolarmente scorretto verso persone</b> che operano nella scuola e/o lesivo degli <b>spazi</b> (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e/o degli <b>arredi</b> scolastici e/o dei <b>beni</b> altrui durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi intervallo, cambi dell'ora, attività fuori dall'aula quali conferenze e simili) e/o durante attività svolte fuori sede (conferenze, visite didattiche, viaggi di istruzione).</li> <li>• <b>Mancata partecipazione</b> alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> <li>• <b>Mancata assunzione</b> dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</li> <li>• <b>Atteggiamento gravemente scorretto</b> nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>		<b>1-5</b>		
<p>Conoscenze) attinenti al "Curriculum formale" acquisite nelle diverse discipline coinvolte <b>INDICATORI:</b></p>				
•	<b>Metodo di lavoro</b>	<b>Livello alto</b>	<b>9- 10</b>	
		<b>Livello medio</b>	<b>7-8</b>	
		<b>Livello base</b>	<b>6</b>	
		<b>Livello non/parzialmente raggiunto</b>	<b>1-5</b>	
•	<b>Conoscenza dei contenuti proposti e capacità di contestualizzazione</b>	<b>Livello alto</b>	<b>9-10</b>	
		<b>Livello medio</b>	<b>7-8</b>	
		<b>Livello base</b>	<b>6</b>	
		<b>Livello non/parzialmente raggiunto</b>	<b>1-5</b>	
•	<b>Pertinenza e chiarezza espositiva</b>	<b>Livello alto</b>	<b>9- 10</b>	
		<b>Livello medio</b>	<b>7-8</b>	
		<b>Livello base</b>	<b>6</b>	
		<b>Livello non/parzialmente raggiunto</b>	<b>1-5</b>	

• Capacità di analisi dei diversi aspetti di un fenomeno; capacità di sintesi	Livello alto	9- 10	
	Livello medio	7-8	
	Livello base	6	
• Capacità di rielaborazione e di collegamento	Livello non/parzialmente raggiunto	1-5	
	Livello alto	9- 10	
	Livello medio	7-8	
	Livello base	6	
	Livello non/parzialmente raggiunto	1-5	
• Capacità critica	Livello alto	9- 10	
	Livello medio	7-8	
	Livello base	6	
	Livello non/parzialmente raggiunto	1-5	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>Voto</b> <u>    </u> /10	

**ALLEGATO 2**  
**PROGRAMMAZIONE ANNUALE, VALUTAZIONE INTERMEDIA**  
**e RELAZIONE FINALE – A.S. 2024-2025**

**CLASSE \_\_\_SEZ. \_\_\_ Liceo \_\_\_\_\_**

**Il Coordinatore/La Coordinatrice di Educazione civica prof./prof.ssa \_\_\_\_\_**

**1. PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA - A.S. 2023-2024**

Consiglio di Classe del \_\_\_/\_\_\_/2024

**Coordinatore di Ed. civica:** Prof./ Prof.ssa Mara Zelda Panarello

**Coordinatore della Classe:** Prof./ Prof.ssa \_\_\_\_\_

Tenendo presenti le Competenze relative al *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione* riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione civica e la tabella relativa al CURRICOLO VERTICALE riportato nel “Curricolo”, compilare la seguente tabella (indicando U.D. e/o U.D.A., percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari, progetti)

Materia/e Docente/i	N.C. 1,2,3	Argomento <b>N.B.</b> Per gli obiettivi si rimanda al Curricolo verticale	UD	UD A	N. Ore	Periodo		
						1° Q	2°Q	1°-2°Q



## 2. DATI 1° QUADRIMESTRE PER VALUTAZIONE INTERMEDIA

A.S. 2024-2025

Da compilare per il Consiglio di Classe del giorno \_\_\_/02/2025

Materia/Docente	Tematiche trattate	N. ORE	Partecipazione e impegno
Religione Prof. _____			
Italiano Prof. _____			
Latino Prof. _____			
Inglese Prof. _____			
Disegno e Storia dell'Arte Prof. _____			
Geostoria Prof. _____			
Scienze Prof. _____			
	CRITICITÀ RILEVATE:		

Modica, li \_\_\_/02/2025

Il Coordinatore/La Coordinatrice di Ed. civica

Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_

### 3. DATI 2° QUADRIMESTRE PER RELAZIONE FINALE - A.S. 2024-2025

Da compilare entro maggio 2025

Materia/Docente	Tematiche trattate –	Partecipazione e impegno
Religione Prof. _____		
Italiano Prof. _____		
Latino Prof. _____		
Inglese Prof. _____		
Disegno e Storia dell'Arte Prof. _____		
Geostoria Prof. _____		
Scienze Prof. _____		
CRITICITÀ:		

Modica, li \_\_\_/\_\_\_/20235

Il Coordinatore/La Coordinatrice di Ed. civica  
Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

• <b>Totale ore</b> di Educazione civica svolte	
• <b>TRAGUARDI</b> conseguiti dalla Classe in termini di raggiungimento degli <b>OBIETTIVI</b> , distinti in partecipazione e impegno; <b>abilità</b> e <b>conoscenze</b> , relativamente alle U.D., UDA o MODULI programmati e sviluppati	PARTECIPAZIONE e IMPEGNO:
	ABILITÀ:
	CONOSCENZE:
• <b>METODOLOGIE</b> e <b>STRATEGIE</b> didattiche adottate per attuare la <b>trasversalità</b> dell'insegnamento	
• Criteri di <b>verifica e valutazione</b>	
• <b>CRITICITÀ</b> rilevate	
• <b>Progetti</b> di educazione civica svolti	
• Eventuali <b>ESPERIENZE di eccellenza</b> MATURE, da inoltrare al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.	

Modica, li 30/05/2025

Il Coordinatore/La Coordinatrice di Ed. civica:

Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_

### ALLEGATO 3. RUBRICA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

<b>RUBRICA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>INIZIALE (D)VOTO : 4-5</b>	<b>BASE (C)VOTO:6</b>	<b>INTERMEDIO (B)VOTO: 7-8</b>	<b>AVANZATO (A)VOTO:9-10</b>
<b>1. Rubrica di processo</b> (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità Richieste
<b>2. Rubrica di prodotto</b> (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
<b>3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva</b> (risultato della relazione individuale sull'UA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra un scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi

	degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
--	---	--	--	--

## ALLEGATO 4. RUBRICA RACCOLTA VALUTAZIONI PER SCRUTINI

**L.I. S. “G. Galilei – T. Campailla” – Modica Liceo Scientifico – Liceo Classico – Liceo Artistico RACCOLTA VALUTAZIONI PER SCRUTINI**

**A cura del Coordinatore di Ed. civica della Classe**

Consiglio di Classe di giorno \_\_\_ / \_\_\_ / 2025

Classe \_\_\_ sez. \_\_\_ Liceo \_\_\_\_\_ Coordinatore di Ed. civica: Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_;

Coordinatore della Classe: Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_

*“Il Coordinatore di educazione civica della classe acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica per formulare la proposta di valutazione in sede di scrutinio” (Legge n. 92, art. 2, comma 6).*

Alunna/o			Discipline del Consiglio di Classe e rispettive proposte di voto											Proposta del Coordinatore
N.	Cognome	Nome	Religione	Italiano	Latino	Geostoria	Inglese	Disegno-Arte	Matematica	Fisica	Scienze	Scienze Motorie		
1.														0
2.														0
3.														0
4.														0
5.														0
6.														0
7.														0
8.														0
9.														0
10.														0
11.														0
12.														0
13.														0
14.														0
15.														0

**INDICE**

<b>PREMESSA</b>	<b>pagg.</b>	<b>1 - 7</b>
Il quadro normativo di riferimento	pag.	1
I principi	pag.	1
I nuclei costitutivi dell'educazione civica	Pag.	2
La trasversalità dell'insegnamento	pag.	3
Che cos'è l'Educazione civica	pag.	4
Per quali motivi l'Educazione civica è stata introdotta nelle scuole di ogni ordine e grado	pag.	5
Che cosa chiede l'Educazione civica a noi docenti	pag.	6
Curriculum formale e Curriculum informale	pag.	6
Come possiamo rendere efficace l'Educazione civica – PECUP-OSA-UdA	pag.	7
Il nostro Istituto e gli obiettivi formativi coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione civica	pag.	8
<b>IL CURRICOLO TRASVERSALE di EDUCAZIONE CIVICA dell'ISTITUTO</b>	Pag.	9
Contitolarità dell'insegnamento – Coordinamento	pag.	10
Modalità orarie e modalità di VALUTAZIONE dei percorsi	pagg.	13
Competenze generali e competenze operative	pag.	13
<b>NUCLEI CONCETTUALI-COMPETENZE- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE</b>	pagg.	14-21
<b>NUCLEI CONCETTUALI-ARGOMENTI – PERCORSI – PROGETTI del CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE – A.S. 2024-2025</b> <b>Licei: Scientifico – Classico - Artistico</b>	pag.	22
Classi prime	pagg.	23 - 28
Classi seconde	pagg.	28 - 34
Classi terze	pagg.	35 - 40
Classi quarte	pagg.	40 - 46
Classi quinte	pagg.	46 - 54
<b>ATTIVITÀ CULTURALI CHE INTEGRANO IL CURRICOLO DI ED. CIVICA</b> (inserite nel PTOF o relative ai PON)	pagg.	55- 80
Progetto “RADICI Uno sguardo al passato per orientarsi nel futuro” – Referente prof.ssa Epifania Di Gabriele	pagg.	56
Progetto IMUN (Italian Model United Nations) – Referente prof.ssa Epifania Di Gabriele	pagg.	57
Progetto MUNER – NY – Referente prof.ssa Epifania Di Gabriele	pagg.	58
Progetti della Scuola di Formazione Politica e Culturale “Virgilio Failla” di Modica “La storia dell’U.E. dal	pag.	59-61

Manifesto di Ventotene ad oggi”- Referente prof.ssa Mara Zelda Panarello		
Progetto “La grande alluvione” - Referente prof.ssa Teresa Floridia	pag.	61-65
Progetto “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)”- Referente prof.ssa Pierina Dormiente	pag.	66-77
Progetto “ La migrazione e la tutela dei diritti umani”- Referente prof.ssa Patrizia Poidomani	pag.	78-80
Progetto “I villaggi possibili”, dal corso di formazione “Quale bellezza? Ritessere relazioni, rigenerare la città” Referente prof. Maurilio Assenza	pag.	81-82
Produzioni artistiche a tema- concorso artistico “Nec recisa recedit. Persone al servizio delle persone per difendere la legalità economico-finanziaria”- promosso dal Comando Regionale della Guardia di Finanza	pag.	83
<b>ALLEGATI</b>	pagg.	84-97
Metodologia	Pag.	84-85
Allegato 1 – Griglia di osservazione	pagg.	86-89
Allegato 2- Programmazione annuale, valutazione intermedia, valutazione II quadrimestre e relazione finale	pagg.	90-94
Allegato 3 – Rubrica Valutazione dei Livelli di Competenza	pag.	95-96
Allegato 4- Rubrica Raccolta Valutazioni per scrutini	pagg.	97
INDICE	pagg.	98-99

## La Referente per l'insegnamento dell'Educazione civica: Prof.ssa Mara Zelda Panarello

---

<sup>1</sup> Formatori e rispettivi Corsi di aggiornamento e/o articoli:

1. **Prof. Antonio Fundarò** :

1° corso: “Piano di formazione l'Educazione civica referente” – Organizzato da SO.GE.S – Società del gruppo Orizzonte Scuola S.R.L.;

2° corso: “Insegnare educazione civica: contenuti, metodologia, competenze” – Corso di formazione organizzato da SO.GE.S – Società del gruppo Orizzonte Scuola S.R.L.; + articoli vari pubblicati online da Orizzonte Scuola

Articolo: “Educazione civica da settembre 2020, esempio di organizzazione e obiettivi” ([www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it). DIDATTICA, 8/7/2020).

Articolo: “L'educazione civica in Unità di Apprendimento: modelli, esempi, buone pratiche”.

2. **Dott.ssa Rosalia Berardino**, del gruppo **Areté**, **egregio nella formazione a distanza**:

1° corso: “Educazione civica nella didattica della scuola secondaria di II grado (ciclo di webinar + e-learning) a. s. 2020-21; webinar gratuito “Educazione Civica e didattica per competenze nel II ciclo (06/07/2020);

3. **Dirigente Ispettore Tecnico Gennaro Palmisciano**, “Per una programmazione in educazione civica”. Dello stesso autore è il corso di Educazione civica per la scuola secondaria di secondo grado *Cittadini di un mondo sostenibile* – Loescher – Torino 2020, dal cui volumetto “Risorse per l'insegnate” ho tratto spunti significativi per la ristrutturazione del curriculum verticale d'Istituto nei mesi di settembre – novembre 2021.

<sup>2</sup> Cfr. A. Fundarò, “Insegnare ed. civica... Lez. 1 – La conoscenza civica

<sup>3</sup> Cfr. Ibid.

<sup>4</sup> Cfr. “Piano di formazione...” cit., Lez.7 – La cittadinanza nel progetto di Educazione civica

<sup>5</sup> Cfr. “Piano di formazione...” “cit. nota 1, Lez.8 – Il progetto di Educazione civica

<sup>6</sup> Cfr. Ibid., Lez.1 – I capisaldi dell'Educazione civica

<sup>7</sup> Cfr. A. Fundarò, “Insegnare ed. civica... Lez.1 cit.

<sup>8</sup> Cfr. A. Fundarò, Educazione civica da settembre 2020, esempio di organizzazione e obiettivi ([www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it). DIDATTICA, 8/7/2020).

<sup>9</sup> Cfr. Ibidem

<sup>10</sup> Cfr. A. Fundarò, Insegnare ed. civica, Lez. 1 cit.

<sup>11</sup> Cfr. “Per una programmazione in educazione civica” di Gennaro Palmisciano, Dirigente ispettore tecnico, “Gli OSA e le UDA”.

<sup>12</sup> Cfr. ibid. L'Ispettore Palmisciano riprende l'espressione dall'art.1 del **decreto ministeriale n.139 del 22 agosto 2007**, che a tal proposito recita: “La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona,

facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza”.

<sup>13</sup> Cfr. *ibid.*

14 Inoltre, attraverso l’adesione alla Rete Scuola Green, il nostro Istituto intende implementare attività per realizzare l’ecosostenibilità, e, attraverso l’adesione alla Rete Bullismo e Cyberbullismo mira a promuovere l’inclusione attraverso attività che favoriscano il benessere e il successo formativo di ciascun discente. Nel PIANO DI MIGLIORAMENTO (p.19) è indicato TRA GLI “OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO” da raggiungere entro il 2021 la “Formazione mirata per docenti, personale ATA, alunni e genitori nell’ottica di una didattica inclusiva e orientativa” e come “Priorità collegate all’obiettivo”, lo “Sviluppo di competenze sociali per una crescita consapevole e autonoma. E promozione di attività di inclusione verso un’unica comunità scolastica” (Competenze chiave europee). Tra le principali “AREE DI INNOVAZIONE” (p.20) del nostro Istituto indicate nel PTOF figura, alla voce PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO la “Promozione di competenze trasversali attraverso percorsi interdisciplinari e transdisciplinari (percorsi di cittadinanza attiva, di difesa dei diritti umani, etc.). Tra i TRAGUARDI ATTESI IN USCITA, alla voce “Competenze comuni a tutti i Licei” (p. 22) “Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Europa oltre che all’Italia, e secondo i diritti e i doveri dell’essere cittadini”.

<sup>15</sup> Cfr. Allegato A, p. 3-4 “La contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento delle attività.

<sup>16</sup> “*In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica [...]* (All. A).

“Il combinato disposto dell’articolo 2, comma 5 e dell’articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione”. (Cfr. A. Fundarò, Educazione civica da settembre 2020, esempio di organizzazione e obiettivi...cit.)

<sup>17</sup> Nel Dlgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo , commi 180 1 181, lettera i della legge 107/2015” e precisamente nel Capo III “Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione”, agli articoli 12 e 17 si afferma che l’Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto “anche delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, che quindi devono trovare posto nel documento cd. “del 15 maggio”, ove “si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all’accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

<sup>18</sup> Cfr. Piano di formazione l’Educazione Civica: il Coordinatore o il referente dell’educazione civica nella scuola italiana. Orizzonte Scuola.it.

#### **Compiti del Coordinatore**

Il Coordinatore svolge i compiti di cui all’art.2, comma 6 della Legge: acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica per formulare la proposta di valutazione in sede di scrutinio. Egli deve, inoltre, svolgere funzioni organizzative, supervisionare il lavoro del Consiglio di Classe, informare il Referente e, come tutto il personale chiamato ad effettuare l’insegnamento scolastico dell’educazione civica dovrà formarsi.<sup>18</sup>

#### **Compiti del Referente**

Il Referente, [...] *individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso [...]* avrà il compito di favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento”.<sup>18</sup>

N.B. Per il Referente, per il Coordinatore e per tutto il personale chiamato ad effettuare l’insegnamento scolastico dell’educazione civica è prevista la formazione.<sup>18</sup>

#### **Compiti del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico “verifica la piena attuazione [dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica] e la coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa”. <sup>1819</sup> Cfr. “Per una programmazione in educazione civica” di Gennaro Palmisciano, Dirigente ispettore tecnico, “Gli OSA e le UDA”.

L’Ispettore Palmisciano riprende il testo dall’art.1 del **decreto ministeriale n.139 del 22 agosto 2007**, che a tal proposito recita: “La motivazione, la curiosità, l’attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l’attività di laboratorio e l’apprendimento centrato sull’esperienza”, quai le UdA.

<sup>20</sup> Vedi “L’educazione civica in Unità di Apprendimento: modelli, esempi, buone pratiche” di Antonio Fundarò.

<sup>21</sup> Vedi Corso di formazione Aretè “Educazione civica nella didattica della scuola secondaria di II grado (ciclo di webinar + e-learning) a. s. 2021/21” accreditato in piattaforma Sofia- Formatrice: Rosalia Gherardino.